



Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia

(CSR)

Allegato 1 Schede Intervento

~~REV.0~~

REV.1

INDICE

SCHEDE DI INTERVENTO	4
1. SCHEDE A SUPERFICIE	4
INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO/UBA - ASPETTI TRASVERSALI	4
SRA01 – Produzione integrata	7
SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	10
SRA06 – Cover crops	13
SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti	16
SRA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche	18
SRA14 – Allevatori custodi dell’agrobiodiversità	22
SRA19 – Riduzione dell’impatto dell’uso di prodotti fitosanitari	24
SRA20 – Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	29
SRA22 – Impegni specifici risaie	33
SRA28 – Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	37
SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	39
TRLOM-8.1.02 - Transizione - Mantenimento di superfici imboschite Lombardia	42
TRLOM-10.1.01 - Transizione – Produzioni agricole integrate Lombardia	43
TRLOM-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia	44
TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia	45
TRLOM-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	46
TRLOM-10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	47
TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia	48
TRLOM-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia	49
TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia	50
TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	51
SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	52
2. SCHEDE STRUTTURALI	55
ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI	55
SRA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	59
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	63
SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	66
SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	71
SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	74
SRD05 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	78
SRD06 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	82
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali .	84
SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	87

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	92
SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	94
SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	98
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	103
SRD15 - Investimenti produttivi forestali	106
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori	110
SRE04 - Start up non agricole	113
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	115
SRG06 – LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale	118
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	123
SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione	126
SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità.....	128
SRH01 - Erogazione servizi di consulenza	131
SRH02 – Formazione dei Consulenti	133
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	135
SRH04 - Azioni di informazione.....	137
SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.....	139
SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS	141
3. INDICATORI DI RISULTATO E OUTPUT (LEGENDA)	143
Indicatori di risultato.....	143
Indicatori di output	144

SCHEDE DI INTERVENTO

Le schede di intervento regionali sono formulate sulla base delle schede del PSP 2023-2027 ~~ancora in corso di approvazione approvate~~; potranno, ~~pertanto~~, essere soggette a variazioni nel corso della programmazione. ~~a seguito dell'esito del negoziato con la Commissione europea.~~

Per le parti generali non riportate nelle seguenti schede (es. ~~finalità~~, collegamenti con obiettivi specifici, esigenze ~~ed indicatori~~, impegni pertinenti di condizionalità, etc.) si rimanda ai contenuti delle corrispondenti schede del PSP 2023-2027.

1. SCHEDE A SUPERFICIE

INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO/UBA - ASPETTI TRASVERSALI

Premessa

~~Come previsto all'~~Per interventi a superficie/capo si intendono tutti gli interventi SRA (tranne SRA 16) di cui all'articolo 70 del Reg (UE) 2021/2115 e l'intervento SB01 di cui all'articolo 71 del Reg (UE) 2021/2115.

Per quanto riguarda gli interventi SRA, come previsto all'art. 70, par. 3 del Reg. (UE) 2021/2115, gli Stati Membri effettuano unicamente pagamenti relativi ~~ad gli~~ agli impegni agro-climatico-ambientali riportati negli interventi SRA che:

- vanno al di là dei pertinenti CGO e delle BCAA (Condizionalità ~~rafforzata~~);
- vanno al di là dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione. Tale requisito non si applica agli impegni relativi al mantenimento delle superfici oggetto di imboschimento;
- vanno al di là delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola ~~in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione~~;
- sono diversi dagli impegni per i quali sono concessi pagamenti per i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi).

NB – I contenuti dei **requisiti minimi** relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, che i beneficiari degli interventi SRA ~~[tranne SRA 28]~~ devono rispettare, ~~saranno~~ sono definiti a livello nazionale e declinati a livello regionale con l'approvazione delle relative disposizioni attuative (bandi).

Tutti gli interventi SRA (tranne SRA 16) e l'intervento SRB01 sono soggetti al rispetto della Condizionalità ~~rafforzata~~ (art. 12-13 e allegato III del Reg (UE) 2021/2115) e della Condizionalità sociale (art. 14 del Reg. (UE) 2021/2115).

~~Gli interventi a superficie o a UBA dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno alle seguenti condizioni comuni.~~

Tutte le superfici aziendali ~~oggetto di impegno (di seguito SOI)~~ devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento. Le superfici sono sempre suddivise in "superfici a premio" e "superfici NON a premio".

~~;~~ ~~in taluni interventi~~ Per taluni interventi SRA è possibile trovare anche l'ulteriore suddivisione "superfici NON a premio MA comunque assoggettate all'impegno".

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", così come precisato nei singoli interventi SRA.

~~Nel primo caso, gli appezzamenti sottoposti a impegno dovranno restare gli stessi in tutti gli anni di impegno.~~

~~Nel secondo caso, durante il periodo d'impegno la superficie richiesta a premio potrà interessare appezzamenti diversi da quelli della domanda iniziale.~~

Periodo di impegno

Il periodo di impegno per il sostegno degli interventi a superficie o a UBA è riferito agli anni solari (1° gennaio – 31 dicembre). ~~fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.~~

Durata del titolo di possesso ~~e di detenzione dei capi animali~~ rispetto al periodo di impegno

Per gli interventi SRA e SRB le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno: ~~devono quindi essere condotte dal richiedente a partire dal 1° gennaio dell'anno di inizio impegno e la conduzione deve essere assicurata fino alla fine del periodo di impegno, fatta eccezione per quanto previsto per la tipologia culturale "Pascolo" dell'intervento SRB01.~~

È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili.

Per gli interventi SRA a superficie, in caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come stabilito di seguito.

I capi richiesti a premio devono essere detenuti dal richiedente dal 1° gennaio dell'anno di inizio impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi. I capi non più detenuti dal beneficiario sono considerati non ammissibili.

Per gli interventi SRA a capo, in caso di perdita dei capi/UBA sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre il numero di capi/UBA, come stabilito di seguito.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata di 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Possibilità di aumentare la superficie (o il numero di capi/UBA) richiesta a premio durante il periodo d'impegno per tutti gli interventi SRA tranne per SRA28 e SRA10 Azione 1 e SRA10 Azione 4

Durante il periodo d'impegno è consentito ampliare le superfici (o il numero di capi/UBA) richieste a premio rispetto a quelle già sotto impegno a condizione che la durata residua degli impegni sia pari ad almeno 3 anni.

Nel caso di risorse finanziarie insufficienti, la Regione può limitare la possibilità di ampliamento nel corso del periodo di programmazione.

In caso di ampliamento della superficie (o il numero di capi/UBA) richiesta a premio, la scadenza degli impegni rimane comunque fissata a partire dall'anno di prima adesione all'impegno, fatto salvo quanto specificato nei bandi degli interventi SRA. Non si considerano ampliamenti le superfici (o numero di capi/UBA) acquisite tramite autorizzazione al cambio beneficiario.

Possibilità di ridurre la SOI (o numero di capi/UBA) durante il periodo d'impegno

Per gli interventi SRA la quantità¹ di SOI accertata² (o numero di capi/UBA accertati) ammessa nella domanda di sostegno (1° anno di impegno) deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno, fatte salve eventuali eccezioni presenti in talune SRA e declinate nei relativi bandi.

Qualora nel corso del periodo di impegno si verificassero delle riduzioni, si applicano le seguenti regole:

1. è tollerata una riduzione massima complessiva del 20% di SOI, o del numero di capi/UBA, rispetto alla domanda del primo anno di impegno;
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di SOI superficie (o numero di capi/UBA) tra quella concessa nella domanda di sostegno accertata nel primo anno di impegno e quella accertata nelle domande degli anni successivi e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%, ad eccezione degli interventi SRA28, SRA10 Azione 1 e SRA10 Azione 4 collegati a operazioni/interventi strutturali³ dello sviluppo rurale.
3. se la riduzione tra la quantità di SOI superficie (o numero di capi/UBA) ammessa accertata inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade, fatta eccezione per alcune casistiche di taluni interventi SRA. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato;

¹ La quantità di SOI corrisponde alla stessa SOI nel caso di SRA ove gli appezzamenti devono rimanere fissi per l'intero periodo di impegno.

² SOI accertata = Superficie sotto impegno accertata = (superficie richiesta a premio + superficie non a premio ma comunque assoggettata all'impegno) accertata.

³ Interventi SRA 28 = Mantenimento di impianti realizzati con interventi SRD05 e SRD10 (PAC 2023-2027) e/o realizzati con l'operazione 8.1.01 tipologia B (PSR 2014-2022) e collaudati a partire dal 2022.

Interventi SRA 10 Azione 1 e SRA10 Azione 4 = Mantenimento di strutture non produttive realizzate con interventi SRD04 (PAC 2023-2027) e/o realizzate con la Sottomisura 4.4 (PSR 2014-2022) e collaudate a partire dal 2022.

4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
- le superfici (o i capi/UBA) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
 - le superfici (o i capi/UBA) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di un impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno/capo trasferito per il restante periodo. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e, alla data del subentro, deve possedere gli stessi criteri requisiti di ammissibilità del cedente. ~~previsti dal bando.~~

Le modalità operative e le conseguenze in caso di mancato subentro verranno dettagliati nei bandi.

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo par. 7 del Reg. (UE) 2021/2115 per gli interventi SRA è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo par. 3 del suddetto articolo, al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per gli interventi SRA che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Trasformazione impegni (tranne SRA28, SRA10 Azione 1 e SRA10 Azione 4)

Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
- l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;
- il nuovo impegno sia incluso in quelli del presente documento.

Il nuovo impegno SRA deve essere assunto per l'intero periodo specificato nella relativa scheda intervento, a partire dall'anno di trasformazione.

Il beneficiario che intende recedere da un dato intervento SRA NON ancora concluso per trasformarlo in un altro di livello superiore, non è soggetto al recupero dei premi già erogati. La trasformazione dovrà essere autorizzata dall'AdG competente, non solo verificando le condizioni di ammissibilità al nuovo intervento ma anche in funzione delle risorse finanziarie disponibili. La trasformazione può consistere ad es. nel passaggio da SRA01 (Produzione integrata) a SRA29 (Agricoltura biologica).

Cumulabilità di un intervento SRA con altri interventi dello sviluppo rurale previsti dal PSP e/o con le operazioni del PSR 2014-2022 (interventi TRLOM) sulla medesima superficie

L'agricoltore potrà scegliere di attivare sulla medesima superficie/capo **solo due interventi** tra le combinazioni previste in ciascuna scheda intervento alla sezione "Collegamenti con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale".

Ulteriori cumulabilità su una stessa superficie/capo tra SRA e ECOSCHEMI e tra operazioni del PSR 2014-2022 (interventi TRLOM) e ECOSCHEMI sono definite a livello di bando.

In caso di attivazione di più interventi sulla medesima superficie, il premio complessivo sarà rideterminato in riduzione al fine di evitare il doppio finanziamento. I premi ricalcolati sono riportati nei relativi bandi.

SRA01 – Produzione integrata

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Tale sistema, introducendo pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità migliorative rispetto alle pratiche ordinarie, contribuisce ad una più efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo, al sequestro del carbonio nel suolo, concorrendo così anche all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA01	Titolo intervento	ACA 1 - produzione integrata	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.000.000,00 €		Contributo del FEASR		2.849.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19 R.21 R.22 R.24	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA06/ACA06 SRA22/ACA22 SRA19/ACA19 (solo az. 1 e 3) SRA01 TRLOM-10.1.03 TRLOM-10.1.10

NB – Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando. ACA1 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Rete Natura 2000 e Aree protette
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Zone Vulnerabili dai Nitrati (ZVN)
P03	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA01_P_LOM_1	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27

Criteria di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C04	Adesione del beneficiario al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata
C05	Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia - Colture ammissibili: <ol style="list-style-type: none"> Macrogruppo colture erbacee: <ul style="list-style-type: none"> gruppo coltura seminativi; gruppo coltura colture foraggere (esclusi prato permanente e pascolo); gruppo coltura colture orticole. Macrogruppo colture arboree: <ul style="list-style-type: none"> gruppo coltura vite; gruppo coltura fruttiferi; gruppo coltura olivo.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA01_C_LOM_1	Superficie minima oggetto d'impegno: <ul style="list-style-type: none"> 1 ettaro per tutte le colture su tutto il territorio regionale 0,5 ettari in collina e montagna Istat STAT per colture orticole e arboree
SRA01_C_LOM_2	Obbligo di richiedere a premio tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti allo stesso macrogruppo coltura (Macrogruppo colture erbacee e/o macrogruppo colture arboree).

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.
I02	Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI.
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA	
Codice	Descrizione
SRA01_IT_01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno

N.B.: È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica".

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Seminativi	Foraggere	Orticole	Vite	Fruttiferi	Olivo
100	70	485	600	502 465	417 385

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
--------------	----	--------------------------

	No	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

Demarcazione con OCM

Demarcazione	
Intervento	Descrizione
OCM	<p>Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla Regione/PA, a condizione che la Regione/PA e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.</p> <p>La produzione integrata è finanziata con ACA 1 per le imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NON aderiscono ad Organizzazione di Produttori (OP); • aderiscono ad una OP che NON ha attivato nel proprio programma operativo il corrispondente intervento di ACA 1 sul territorio lombardo. <p>Viceversa, la produzione integrata è finanziata sull'OCM per le imprese che aderiscono ad una OP che ha attivato nel proprio programma operativo il corrispondente intervento di ACA 1.</p>

SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- **Azione 3.1** - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- **Azione 3.2** - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Al contempo, l'intervento concorre sia all'adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua nonché di stoccare carbonio, sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA03	Titolo intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		20.000.000,00 €		Contributo del FEASR		8.140.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19 R.20 R.21 R.23	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi **SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale**

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA06/ACA06 SRA19/ACA19 SRA20/ACA20 SRA22/ACA22 TRLOM-10.1.03 TRLOM-10.1.10

NB – Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando. ACA3 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensozioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA03_P_LOM_1	Richiedenti con la maggiore quantità di SAU richiesta a premio
SRA03_P_LOM_2	Superficie richiesta a premio ricadente in Zone Vulnerabili ai Nitrati
SRA03_P_LOM_3	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del Piano strategico 2023-2027 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del Piano strategico 2023-2027. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: 5 ettari.
C06	Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: tutti i seminativi annuali ad eccezione dei terreni a riposo e dei prati mono e polifiti da vicenda.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA03_C_LOM_1	Non possono essere richieste a premio superfici che hanno già beneficiato del contributo per lo stesso impegno nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale, eccetto che per: <ul style="list-style-type: none"> • I terreni richiesti a premio per la prima volta con la domanda iniziale anno 2022 - operazione 10.1.04 del PSR 2014-2022 (durata 3 anni) che, una volta terminato l'impegno, possono essere finanziati nuovamente con questo intervento; • I terreni che dopo aver concluso l'impegno per la minima lavorazione, vengono richiesti a premio per la SRA03 – Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).

Impegni e altri obblighi

Impegni 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	
Codice	Descrizione
I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.1.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alla specificità regionale. Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> • È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.
I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento Reg. (UE) 2019/1009
I3.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA – Azione 3.1	
Codice	Descrizione
SRA03.1_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
Impegni 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage	
Codice	Descrizione
I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza

13.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
13.2.3	Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alla specificità regionale Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> È consentita la trinciatura dei residui colturali. È consentita l'asportazione parziale di paglie e stocchi purché ne resti un quantitativo sufficiente a garantire la copertura del terreno.
13.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento Reg. (UE) 2019/1009
13.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Azione 3.2	
Codice	Descrizione
SRA03.2_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
001	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
002	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Tecniche di semina su sodo	Adozione di minima lavorazione
450 325	250 190

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA06 – Cover crops

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. Regione Lombardia intende attivare la seguente azione:

- **Azione 6.1** - Colture di copertura.

L'intervento contribuisce alla riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque, al miglioramento della struttura e fertilità del suolo, all'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, alla riduzione delle emissioni di gas serra e più in generale all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA06	Titolo intervento	ACA6 – Cover crops	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		10.000.000,00 €		Contributo del FEASR		4.070.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19 R.22 R.24	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRUOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01/ACA01 SRA03/ACA03 SRA20/ACA20 SRA22/ACA22

NB – Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando. ACA6 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Rete Natura 2000 e/o aree protette.
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: ZVN
P03	Entità della superficie oggetto di impegno (SOI)
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA06_P_LOM_1	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27. Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE

Criteria di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C04	Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo)
C05	Adezione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: 5 ettari.

Impegni e altri obblighi

Impegni 6.1 – Colture di copertura	
Codice	Descrizione
10.1.1	Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura
10.1.2	Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea
10.1.3	Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare
10.1.4	Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera, comunque, l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6.
10.1.5	È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura
10.1.6	Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto 10.1.5
10.1.7	Divieto di pascolamento
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA06_I_LOM_1	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA06_I_LOM_2	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA	
Codice	Descrizione
SRA06_IT01	La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Pagamenti per impegni di introduzione di colture di copertura
300

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU**. Regione Lombardia intende attivare la seguente azione:

- **Azione 8.1** Gestione sostenibile dei prati permanenti.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi ecosistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua; inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

L'intervento risulta in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA08	Titolo intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €		Contributo del FEASR		1.628.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19 R.20 R.21 R.22 R.24 R.31		Indicatori di Output - O		O.14

Collegamento con altri interventi SRA e TRI LOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie	
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA.	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Rete Ecologica Regionale – RER.
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA08_P_LOM_1	Entità della superficie soggetta a impegno – SOI

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricultori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C05	Superfici ammissibili: prati permanenti
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA08_C_LOM_1	Superficie minima pari a 1 ettaro.
SRA08_C_LOM_2	Localizzazione nei comuni di pianura ISTAT.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
10.1.1	Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia prevede di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare al massimo 4 sfalci all'anno anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica ordinaria; ▪ Obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci al fine di tutelare la fauna selvatica.
10.1.2	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le specifiche delle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. <i>Sicyos angulatus</i>, <i>Abutilon theophrasti</i>) vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori.
10.1.3	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006.
10.1.4	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.
10.1.4	È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA08_I_LOM_1	Effettuare l'ultimo sfalcio (4°) entro le tempistiche definite a livello di disposizione attuative
SRA08_I_LOM_2	Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno
SRA08_I_LOM_3	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA	
Codice	Descrizione
SRA08_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
001	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
002	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Gestione sostenibile dei prati permanenti
110

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale ad ettaro** a favore dei beneficiari che assumono impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche.

L'intervento è articolato in azioni. Regione Lombardia intende attivare le azioni indicate di seguito:

1. **Azione 10.1. Formazioni arboreo/arbustive**
 - 10.1.1 - Infrastruttura ecologica: Fasce Tampone⁴;
 - 10.1.2 - Infrastruttura ecologica: Siepi⁵ o Filari⁶;
2. **Azione 10.4 Prati umidi e Zone umide⁷**
 - 10.4.2 - Infrastruttura ecologica: Zone umide.
3. **Azione 10.5 Marcite⁸**
 - 10.5.1 - Infrastruttura ecologica: Marcite.

Le azioni attivate contribuiscono alle funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica, nonché al mantenimento delle funzioni di protezione del suolo dall'erosione, alla salvaguardia delle risorse idriche e alla riduzione delle perdite di nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

Ogni azione prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezamenti fissi**.

L'intervento risulta in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA10	Titolo intervento	Gestione attiva infrastrutture ecologiche	Attivato da Regione Lombardia	SI	<input checked="" type="checkbox"/>																					
					No	<input type="checkbox"/>																					
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €		Contributo del FEASR		407.000,00 €																					
Indicatori di Risultato - R		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Az. 10.1</th> <th>Az. 10.4</th> <th>Az. 10.5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>R.12</td> <td>R.31</td> <td>R.14</td> </tr> <tr> <td>R.14</td> <td>R.34</td> <td>R.21</td> </tr> <tr> <td>R.21</td> <td></td> <td>R.24</td> </tr> <tr> <td>R.22</td> <td></td> <td>R.31</td> </tr> <tr> <td>R.24</td> <td></td> <td>R.34</td> </tr> <tr> <td>R.31</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Az. 10.1	Az. 10.4	Az. 10.5	R.12	R.31	R.14	R.14	R.34	R.21	R.21		R.24	R.22		R.31	R.24		R.34	R.31			Indicatori di Output - O		O.14	
Az. 10.1	Az. 10.4	Az. 10.5																									
R.12	R.31	R.14																									
R.14	R.34	R.21																									
R.21		R.24																									
R.22		R.31																									
R.24		R.34																									
R.31																											

⁴ **Fascia tampone boscata:** La fascia tampone boscata è un'area ad andamento lineare, o sinuoso, coperta da vegetazione arborea e arbustiva appartenente al contesto floristico e vegetazionale della zona, localizzata lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua che drenano acque dai campi coltivati. Lunghezza minima = 25 m, Larghezza minima = 6 m, Larghezza massima = 25 m. Le fasce tampone boscate devono essere costituite da almeno due specie arboree e due specie arbustive differenti.

⁵ **Siepe:** struttura vegetale plurispecifica, ad andamento lineare regolare o irregolare, costituita con specie arbustive e/o arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona avente le seguenti caratteristiche tecniche: (i) larghezza minima pari a 2 m; (ii) lunghezza minima pari a 50 m. Le siepi devono essere composte da almeno 4 specie differenti arbustive e/o arboree. Le siepi possono essere semplici o composte, in quest'ultimo caso possono essere costituite da due o tre file di siepe semplice con interfila compresa fra 2 e 3 m.

⁶ Il **filare** è una formazione vegetale, mono o polispecifica, ad andamento lineare o sinuoso, composta da specie arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, governate ad alto fusto. I filari devono avere un sesto di impianto sulla fila compreso fra 5 e 7 m. I filari possono essere semplici o complessi quando sono costituiti da due file di filare semplice. Nel caso di filari complessi la distanza fra due file deve essere compresa fra 3 e 6 m. La lunghezza minima del filare è di 100 metri.

⁷ **Zona umida:** zona realizzata con l'operazione 4.4.02 del PSR 2014-22 e con l'azione 1 dell'intervento SRD04 del PSP 2023-27 su terreni agricoli in cui venga assicurata la presenza di acqua per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata, per almeno 8 mesi l'anno. I margini delle zone allagate devono avere un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo e devono avere differenti profondità della lama d'acqua. Le sponde sono inverdite con specie palustri e con sistemi macchia-radura nella parte emersa.

⁸ **Marcita:** pratica agricola caratteristica prevalentemente della pianura padana per la coltivazione di prati che nella stagione invernale vengono sommersi da un velo d'acqua in modo da impedire il raffreddamento della superficie e consentire così alle specie prative di crescere anche a temperature molto basse.

	R.34			
		R.12		
		R.14		
		R.20		
		R.21		
		R.22		
		R.24		
		R.31		
		R.34		

Collegamento con altri interventi **SRA e TRIOM dello Sviluppo Rurale**

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA .

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: RER, Natura 2000 e/o Aree Protette.
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: ZVN (solo per l'azione 10.1.1 – fasce tampone).

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Aicoltori singoli o associati
C02	Altri gestori del territorio
C03	Enti pubblici gestori di aziende agricole
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C05	Esistenza dell'infrastruttura ecologica all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA10_C_LOM_1	SOI minima – massima per l'adesione all'intervento (anche in percentuale rispetto alla consistenza della SAT aziendale) e/o per le singole azioni/infrastrutture ecologiche <ul style="list-style-type: none"> Per le azioni 10.1 e 10.4.2: la superficie deve essere quella collaudata con i relativi interventi SRD04 e Sottomisura 4.4 collaudata a partire dal 2022; Per azione 10.5.1: superficie minima pari ad 1 ha.
SRA10_C_LOM_2	Ulteriori criteri di ammissibilità legati alle caratteristiche delle diverse tipologie di infrastrutture ecologiche nelle specifiche situazioni territoriali <ul style="list-style-type: none"> Per azione 10.1.1 – fasce tampone: Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.02 del PSR 2014-2022, collaudato dal 2022; Per azione 10.1.2 – siepi e filari: Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.01 del PSR 2014-2022 collaudato dal 2022; Per azione 10.4.2 – zone umide: Intervento realizzato con SRD04 o con operazione 4.4.02 del PSR 2014-2022 collaudato dal 2022.

Impegni e altri obblighi

Impegni Sottoazioni 10.1.1 – Fasce tampone e 10.1.2 – Siepi e filari	
Codice	Descrizione
I01.1	Mantenere la formazione arboreo-arbustiva.
I01.2	Eseguire, secondo le specifiche regionali, i seguenti interventi di manutenzione attiva: <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento della densità della formazione lineare, con reintegrazione delle fallanze nelle formazioni arboreo/arbustive; Contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone e/o invadenti nelle formazioni arboreo/arbustive;

	<ul style="list-style-type: none"> Potature strutturali regolamentate e asportazione dei residui di potatura nelle formazioni arboreo/arbustive, secondo i criteri definiti dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento. <p>Nel caso di necessaria reintegrazione delle fallanze, impiegare le specie indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento, utilizzando materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta.</p>
101.3	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari compresi i diserbanti non residuali nelle formazioni arboreo/arbustive
101.4	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento Reg. (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006
101.5	Per tutte le formazioni arboreo/arbustive, divieto di eliminazione delle formazioni arboreo/arbustive
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Sottoazioni 10.1.1 – Fasce tampone e 10.1.2 – Siepi e filari	
Codice	Descrizione
SRA10.1_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
Impegni Sottoazione 10.4.2 – Zone umide	
Codice	Descrizione
104.1	Mantenere un adeguato livello idrico e profondità diversificate nelle Zone umide, con le modalità di gestione definite dalle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: assicurare la presenza di acqua per non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata, per almeno 8 mesi l'anno. Le zone allagate devono avere differenti profondità della lama d'acqua (profondità massima 2 m).
104.2	Asportare l'erba sfalciata
104.3	Eeguire la manutenzione delle arginature che delimitano le zone umide, laddove pertinenti, secondo le modalità indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento
104.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali
104.5	Divieto di impiego di effluenti zootecnici e materiali assimilati ai sensi del DM 25/02/2016, dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento Reg. (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Altri impegni specifici regionali – Sottoazione 10.4.2 – Zone umide	
Codice	Descrizione
SRA10_I_LOM_01	Nella componente vegetale della parte emersa (sponde inverdite con specie palustri e con sistemi macchia-radura) devono essere mantenute la densità di impianto e le specie arboree e arbustive così come collaudate con l'operazione 4.4.02 del PSR 2014-22 o con l'azione 1 dell'intervento SRD04 del PSP 2023-27 attraverso la sostituzione delle fallanze e la pulizia della vegetazione alloctona.
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA – Sottoazione 10.4.2 – Zone umide	
Codice	Descrizione
SRA10.4_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
Impegni Azione 10.5 – Marcite	
Codice	Descrizione
105.1	Mantenere un adeguato livello idrico, con le modalità di gestione definite dalle Regioni/PPAA <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: deve essere garantita la sommersione invernale continua per almeno 60 giorni consecutivi.
105.2	Asportare l'erba sfalciata
105.3	Eeguire la manutenzione delle arginature che delimitano le marcite, laddove pertinenti, ed assicurare la sistemazione superficiale dei terreni, in modo che sia garantita la corretta circolazione dell'acqua, secondo le modalità indicate dalle Regioni/PPAA nelle disposizioni di attuazione dell'intervento
105.4	Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali
105.5	Divieto di impiego dei fertilizzanti immessi sul mercato ai sensi del Dlgs. n 75/2010 o del Regolamento Reg. (UE) 2019/1009, nonché dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006. È consentito l'uso dei soli effluenti zootecnici

105.6	Divieto di effettuare pascolo e/o stazzo di bestiame
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA – Azione 10.5 - Marcite	
Codice	Descrizione
SRA10.5_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
001	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
002	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Fasce tampone, siepi e filari	Zone umide	Marcite
600	600	450

Tali premi sono stati inclusi nelle richieste di modifica del PSP inviate da Regione Lombardia precedentemente alla notifica del MASAF alla Commissione europea per l'approvazione del PSP v. 1.2. Però, per mero errore materiale, non sono stati poi inseriti correttamente nella versione approvata.

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno ad UBA** a favore dei beneficiari che si impegnano ad allevare razze locali a rischio di erosione genetica. L'intervento è finalizzato a salvaguardare la biodiversità, limitando il fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone, soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA14	Titolo intervento	ACA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €	Contributo del FEASR		1.628.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.25	Indicatori di Output - O		O.19	

Collegamento con altri interventi SRA e TRIOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA

Principi di selezione

Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA14_P_LOM_1	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Allevatori singoli o associati
C02	Altri soggetti pubblici e privati
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione /erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Anagrafe Nazionale e/o Elenchi Regionali
C04	Capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi e ovi-caprini) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia - razze ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> ○ Bovini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Varzese, Ottonese, Cabannina, Bianca di Val Padana (o Modenese), Rendena, Grigio Alpina, Bruna originaria. ○ Ovini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pecora di Corteno, Pecora Brianzola, Pecora Ciuta, Pecora Bergamasca. ○ Caprini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capra di Livo o Lariana, Capra Orobica o di Valgerola, Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca, Capra Bionda dell'Adamello, Capra Verzaschese. ○ Equini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cavallo Tiro Pesante Rapido (TPR), Asino Romagnolo.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA14_C_LOM_1	Soglia minima in UBA:

	<ul style="list-style-type: none"> • Ovi-caprini: 1,5 UBA; • Bovini: 3 UBA; • Equidi: 1 UBA.
--	---

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse
I02	<p>Dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Il numero dei capi accertati con la domanda di sostegno deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima di riduzione del 20%. Per domande di sostegno con meno di 10 UBA accertate a premio, la suddetta tolleranza può essere superata fino ad una riduzione massima di 2 UBA, fermo restando il rispetto del criterio di ammissibilità riferito alla soglia minima di UBA per tipo di allevamento.

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/UBA/anno)

Bovini	Equidi	Ovicapri
358,61	216,66	98,48
400	235	260

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA19 – Riduzione dell’impatto dell’uso di prodotti fitosanitari

Descrizione

L’intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari, a ridurre l’impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell’art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell’utilizzo dei prodotti fitosanitari. Pertanto, l’intervento concorre ad una gestione più sostenibile delle superfici agricole.

L’intervento si compone di tre azioni:

- **Azione 1** - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari
- **Azione 2** - Limitazione dell’impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale
- **Azione 3** - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici

Ogni azione prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’**anno solare** (01/01-31/12).

L’intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

L’intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project “Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030”, in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA19	Titolo intervento	ACA19 - Riduzione dell’impatto dell’uso di prodotti fitosanitari	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €	Contributo del FEASR		1.628.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.21 R.24 R.31	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie	
Azione 1: SRA1/ACA1, SRA3/ACA3, SRA20/ACA20, SRA22/ACA22, TRLOM.10.1.01, TRLOM.10.1.03, TRLOM.10.1.04, TRLOM.10.1.10	
Azione 2: SRA3/ACA3, SRA20/ACA20, SRA22/ACA22, TRLOM.10.1.03, TRLOM.10.1.04, TRLOM.10.1.10	
Azione 3: SRA1/ACA1, SRA3/ACA3, SRA20/ACA20, TRLOM.10.1.01, TRLOM.10.1.04, TRLOM.10.1.10	

NB – Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA19 con le sue tre azioni può essere inoltre cumulabile con le seguenti operazioni del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia:

- **Azione 1:** 10.1.01 – Produzioni agricole integrate, 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie, 10.1.04 – Agricoltura conservativa, 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento;
- **Azione 2:** 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie, 10.1.04 – Agricoltura conservativa, 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento;
- **Azione 3:** 10.1.01 – Produzioni agricole integrate, 10.1.04 – Agricoltura conservativa, 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento.

In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompenzazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PR01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Aree Natura 2000 e/o Aree protette.
PR03	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA19_P_LOM_1	Essere in possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell’ambito dell’Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un

	servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-2027
--	--

Criteria di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori, singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
Criteri di ammissibilità – Tutte le azioni	
Codice	Descrizione
C03	<p>Superficie minima oggetto di impegno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> - Azione 1: 1 ha. - Azione 2: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Colture arboree: 1 ha; ▪ Colture erbacee: 7 ha; ▪ Colture orticole: 5 ha. <p>NB - In alternativa, è possibile aderire al presente intervento con una superficie minima di 10 ettari investita con le colture ammesse a premio, indipendentemente dall'estensione dei singoli gruppi di coltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 3: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Colture frutticole: 1 ha; ▪ Vite: 1 ha; ▪ Mais: 7 ha.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali – Azione 1)	
Codice	Descrizione
SRA19_C_LOM_1	Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad eccezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali – Azione 2)	
Codice	Descrizione
SRA19_C_LOM_2	Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole)
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali – Azione 3)	
Codice	Descrizione
SRA19_C_LOM_3	Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture frutticole, vite e mais). Per le colture frutticole l'adesione con tutta la SAU è riferita all'insieme delle colture per le quali è prevista l'applicazione del metodo innovativo scelto

Impegni e altri obblighi

Impegni Azione 1	
Codice	Descrizione
I1.1	Riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate nel registro dei trattamenti ed essere verificabili
I1.2	Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.
Altri impegni specifici regionali – Azione 1	
Codice	Descrizione
SRA19_I_LOM_1	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA19_I_LOM_2	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Azione 1	

Codice	Descrizione																																																																																																																																																						
SRA19.1_IT01	La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno																																																																																																																																																						
Impegni Azione 2																																																																																																																																																							
Codice	Descrizione																																																																																																																																																						
12.1	Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per coltura, come da tabella seguente. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello regionale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).</th> </tr> <tr> <th colspan="2">COLTURE</th> <th>n.</th> <th colspan="2">COLTURE</th> <th>n.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Actinidia</td> <td>2</td> <td>Orzo</td> <td>1</td> <td>Fava</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Agrumi</td> <td>-----</td> <td>Pisello proteico</td> <td>1</td> <td>Finocchio</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Albicocco</td> <td>8</td> <td>Riso</td> <td>2</td> <td>Indivia riccia e scarola</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Ciliegio</td> <td>6</td> <td>Soia</td> <td>3</td> <td>Lattughino</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>Cotogno</td> <td>-----</td> <td>Sorgo</td> <td>2</td> <td>Lattuga</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Fico d'india</td> <td>-----</td> <td>Aglio</td> <td>6</td> <td>Lenticchia</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Mandorlo</td> <td>-----</td> <td>Anguria</td> <td>6</td> <td>Mais dolce</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Melo</td> <td>16</td> <td>Asparago</td> <td>5</td> <td>Melanzana</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Pero</td> <td>18</td> <td>Basilico</td> <td>5</td> <td>Melone</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Pesco</td> <td>11</td> <td>Bietola da costa e da orto</td> <td>4</td> <td>Patata</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Pistacchio</td> <td>-----</td> <td>Bietola rossa</td> <td>-----</td> <td>Patata dolce</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Susino</td> <td>9</td> <td>Carota</td> <td>8</td> <td>Peperone</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Vite da vino</td> <td>7</td> <td>Cavolo rapa</td> <td>1</td> <td>Pisello</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Vite da tavola</td> <td>-----</td> <td>Cavolo ad infiorescenza</td> <td>7</td> <td>Pomodoro da mensa</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Fragola</td> <td>7</td> <td>Cavolo a testa</td> <td>7</td> <td>Pomodoro pieno campo</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Avena, segale triticale</td> <td>2</td> <td>Cavolo a foglia</td> <td>4</td> <td>Porro</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Barbabietola da zucchero</td> <td>4</td> <td>Cece</td> <td>5</td> <td>Prezzemolo</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Colza</td> <td>2</td> <td>Cicoria</td> <td>9</td> <td>Radicchio</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>Erba Medica</td> <td>0</td> <td>Cipolla</td> <td>7</td> <td>Rucola</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Girasole</td> <td>3</td> <td>Dolcetta</td> <td>10</td> <td>Scalogno</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Farro</td> <td>0</td> <td>Erbe fresche</td> <td>5</td> <td>Sedano</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Frumento</td> <td>1</td> <td>Fagiolino</td> <td>8</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mais</td> <td>2</td> <td>Fagiolo</td> <td>9</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il numero massimo di interventi con le sostanze candidate alla sostituzione riportato in tabella può essere variato in funzione della disponibilità di sostanze attive candidate alla sostituzione per ciascuna coltura. Di conseguenza la tabella può essere aggiornata nel corso del periodo di impegno e la SOI può anch'essa variare nel corso periodo di impegno qualora per le colture oggetto di impegno non fossero più disponibili sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione dell'aggiornamento della tabella stessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia non intende limitare l'impiego di altre sostanze attive individuate a livello regionale. 	Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello regionale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).						COLTURE		n.	COLTURE		n.	Actinidia	2	Orzo	1	Fava	-----	Agrumi	-----	Pisello proteico	1	Finocchio	9	Albicocco	8	Riso	2	Indivia riccia e scarola	10	Ciliegio	6	Soia	3	Lattughino	12	Cotogno	-----	Sorgo	2	Lattuga	10	Fico d'india	-----	Aglio	6	Lenticchia	-----	Mandorlo	-----	Anguria	6	Mais dolce	3	Melo	16	Asparago	5	Melanzana	11	Pero	18	Basilico	5	Melone	7	Pesco	11	Bietola da costa e da orto	4	Patata	10	Pistacchio	-----	Bietola rossa	-----	Patata dolce	-----	Susino	9	Carota	8	Peperone	11	Vite da vino	7	Cavolo rapa	1	Pisello	9	Vite da tavola	-----	Cavolo ad infiorescenza	7	Pomodoro da mensa	10	Fragola	7	Cavolo a testa	7	Pomodoro pieno campo	10	Avena, segale triticale	2	Cavolo a foglia	4	Porro	3	Barbabietola da zucchero	4	Cece	5	Prezzemolo	6	Colza	2	Cicoria	9	Radicchio	12	Erba Medica	0	Cipolla	7	Rucola	10	Girasole	3	Dolcetta	10	Scalogno	3	Farro	0	Erbe fresche	5	Sedano	5	Frumento	1	Fagiolino	8			Mais	2	Fagiolo	9		
	Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello regionale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).																																																																																																																																																						
	COLTURE		n.	COLTURE		n.																																																																																																																																																	
	Actinidia	2	Orzo	1	Fava	-----																																																																																																																																																	
	Agrumi	-----	Pisello proteico	1	Finocchio	9																																																																																																																																																	
	Albicocco	8	Riso	2	Indivia riccia e scarola	10																																																																																																																																																	
	Ciliegio	6	Soia	3	Lattughino	12																																																																																																																																																	
	Cotogno	-----	Sorgo	2	Lattuga	10																																																																																																																																																	
	Fico d'india	-----	Aglio	6	Lenticchia	-----																																																																																																																																																	
	Mandorlo	-----	Anguria	6	Mais dolce	3																																																																																																																																																	
	Melo	16	Asparago	5	Melanzana	11																																																																																																																																																	
	Pero	18	Basilico	5	Melone	7																																																																																																																																																	
	Pesco	11	Bietola da costa e da orto	4	Patata	10																																																																																																																																																	
	Pistacchio	-----	Bietola rossa	-----	Patata dolce	-----																																																																																																																																																	
	Susino	9	Carota	8	Peperone	11																																																																																																																																																	
	Vite da vino	7	Cavolo rapa	1	Pisello	9																																																																																																																																																	
	Vite da tavola	-----	Cavolo ad infiorescenza	7	Pomodoro da mensa	10																																																																																																																																																	
	Fragola	7	Cavolo a testa	7	Pomodoro pieno campo	10																																																																																																																																																	
	Avena, segale triticale	2	Cavolo a foglia	4	Porro	3																																																																																																																																																	
	Barbabietola da zucchero	4	Cece	5	Prezzemolo	6																																																																																																																																																	
	Colza	2	Cicoria	9	Radicchio	12																																																																																																																																																	
	Erba Medica	0	Cipolla	7	Rucola	10																																																																																																																																																	
	Girasole	3	Dolcetta	10	Scalogno	3																																																																																																																																																	
	Farro	0	Erbe fresche	5	Sedano	5																																																																																																																																																	
	Frumento	1	Fagiolino	8																																																																																																																																																			
	Mais	2	Fagiolo	9																																																																																																																																																			
	12.2	Per le colture arboree è ammesso esclusivamente il diserbo localizzato in bande, la cui larghezza complessiva non deve superare il 30% della superficie totale del frutteto. Non sono ammessi interventi erbicidi nell'interfila.																																																																																																																																																					
	Altri impegni specifici regionali – Azione 2																																																																																																																																																						
Codice	Descrizione																																																																																																																																																						
SRA19_I_LOM_3	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009																																																																																																																																																						
SRA19_I_LOM_4	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006																																																																																																																																																						
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Azione 2																																																																																																																																																							
Codice	Descrizione																																																																																																																																																						
SRA19.2_IT01	La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno fatto salvo diminuzioni dovute all'assenza in commercio di sostanze candidate alla sostituzione per le colture oggetto d'impegno, così come precisato nell'I2.1.																																																																																																																																																						
Impegni Azione 3																																																																																																																																																							
Codice	Descrizione																																																																																																																																																						
13.1	Impiegare almeno un metodo di difesa a basso impatto ambientale tra quelli indicati nella seguente tabella secondo le indicazioni regionali. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: 																																																																																																																																																						

Sotto impegno	Descrizione
01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure Confusione sessuale in forma liquida
02 - Frutticole -Difesa avanzata	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: <i>Bacillus subtilis</i> o <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> su Actinidia, Pero, Melo, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi) Oppure Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo e Pero (applicazione metodo per la difesa da ticchiolatura) Oppure Azadiractina su Melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio) Oppure <i>Bacillus subtilis</i> , <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> , Bicarbonato di potassio su Drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia) Oppure <i>Bacillus thuringiensis</i> su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo) Oppure Virus della granulosa su Melo, Pero e Noce (applicazione metodo per difesa da <i>Cydia pomonella</i>) Oppure Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da <i>Psylla piri</i>) Oppure Spinosad su Olivo utilizzo con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca) Oppure <i>Aureobasidium pullulans</i> , su melo (contro <i>Gloesporium</i> o <i>Erwinia amylovora</i>) e su pero (<i>Erwinia amylovora</i>)
03 - Vite - Confusione e antagonisti	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) per <i>Lobesia botrana</i> e/o <i>Planococcus ficus</i> Oppure <i>Anagrus vladimiri</i> (pseudococchi) (Cocciniglie farinose)
04 – Vite - Difesa avanzata	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: <i>Bacillus subtilis</i> , <i>Aureobasidium pullulans</i> , <i>Pythium oligandrum</i> (botrite), <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> , Eugenolo- timolo-geraniolo, Trichoderma atroviride, Bicarbonato di potassio (botrite) Oppure Cerevisane (oidio, peronospora, botrite) Oppure Bicarbonato di potassio, <i>Ampelomyces quisqualis</i> , <i>Bacillus pumilus</i> , Cos-Oga (oidio) Oppure Olio essenziale di arancio dolce, Laminarina (oidio e peronospora) Oppure <i>Trichoderma</i> (mal dell'esca) Oppure <i>Bacillus thuringiensis</i> (tignola)
07 - Erbacee – Difesa avanzata	Su Mais: <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da Piralide su mais con esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide Oppure <i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatoxine su mais per alimentazione animale
Altri impegni specifici regionali – Azione 3	
Codice	Descrizione
SRA19_I_LOM_5	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009
SRA19_I_LOM_6	Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Azione 3	
Codice	Descrizione

SRA19.3_IT01	La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno
---------------------	--

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
001	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
002	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Azione 1

Azione 1 (tutti i gruppi coltura)
14

Azione 2

Azione 2	Premio
Arboree (fruttiferi e vite)	244 180
Orticole	180
Seminativi	68 50

Azione 3

Sotto impegno	Premio
01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	267 205
02 - Frutticole -Difesa avanzata	163 125
03 - Vite - Confusione e antagonisti	253 185
04 – Vite - Difesa avanzata	148 115
07 - Erbacee – Difesa avanzata	138 100

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA20 – Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti

Descrizione

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di SAU** per gli agricoltori che si impegnano ad un uso più sostenibile dell'azoto. L'intervento è finalizzato alla tutela del suolo e della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, mitigando al contempo le emissioni climalteranti e inquinanti legate alle attività di fertilizzazione.

Regione Lombardia intende attivare la presente azione:

- **Azione 1:** uso sostenibile dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti variabili**.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA20	Titolo intervento	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>															
					No	<input type="checkbox"/>															
Spesa Pubblica		7.000.000,00 €		Contributo del FEASR		2.849.000,00 €															
Indicatori di Risultato - R		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Az. 1</th> <th>I.A.2</th> <th>I.A.3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>R.19</td> <td>R.20</td> <td>R.22</td> </tr> <tr> <td>R.20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>R.21</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>R.22</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Az. 1	I.A.2	I.A.3	R.19	R.20	R.22	R.20			R.21			R.22			Indicatori di Output - O		O.14	
Az. 1	I.A.2	I.A.3																			
R.19	R.20	R.22																			
R.20																					
R.21																					
R.22																					
		R.19																			
		R.20																			
		R.21																			
		R.22																			

Collegamento con altri interventi **SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale**

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA3/ACA3 SRA6/ACA6 SRA19/ACA19 SRA22/ACA22 TRLOM-10.1.03 TRLOM-10.1.04

NB – Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando. ACA20 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Aree Natura 2000 e aree protette
P02	Aree caratterizzate da criticità ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: aree ZVN, zone prioritarie individuate nei Piani di gestione di distretto idrografico, e/o nei Piani regionali di Tutela delle Acque o nelle loro disposizioni attuative
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA20_P_LOM_1	Priorità per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016, rispetto alle aziende che utilizzano esclusivamente fertilizzanti ai sensi del DM 75/2010

SRA20_P_LOM_2	<p>Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27.</p> <p>Oppure essere in possesso di un attestato di partecipazione ad attività di dimostrazione in campo, attinenti alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito di progetti finanziati con le operazioni 1.2.01 e 16.1.01 del PSR 2014-2022 o interventi SRH05 e SRG01 del PSP 2023-2027 o di progetti LIFE.</p>
----------------------	---

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori, singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C03	<p>L'azienda aderisce con una percentuale minima di SOI rispetto alla SAU totale e/o SAU richiedibile a premio, definita a livello regionale/provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: adesione con almeno il 30% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio⁹ a seminativo/prato permanente e orticole, e comunque con una superficie minima non inferiore ad 1 ha.
C04	<p>Sono ammissibili al sostegno le tipologie colturali definite a livello regionale/provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo coltura seminativo/prato permanente; ○ Gruppo coltura orticole.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA20_C_LOM_1	L'intervento si applica nei comuni classificati da ISTAT come di pianura.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	<p>Definire e applicare annualmente un piano di concimazione specifico per ogni coltura presente sulla SOI, che stabilisca le dosi di fertilizzante da apportare o le percentuali di riduzione da applicare alla fertilizzazione attraverso un bilancio tra i fabbisogni conseguenti alle rese delle colture e la disponibilità derivante dai macronutrienti del terreno e dalle fertilizzazioni. Sono compresi gli apporti organici come disciplinati dal DM 25/2/2016, considerati per la quota efficiente nei limiti stabiliti dalle disposizioni specifiche regionali rispetto alla baseline di riferimento. Sono declinati a livello regionale i nutrienti da attenzionare, gli strumenti di supporto da utilizzare per la compilazione del piano, nonché la fonte informativa per la disponibilità dei macronutrienti del suolo, incluse le cartografie tematiche di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: il nutriente che si intende attenzionare è l'azoto. Per la redazione del piano di concimazione è necessario effettuare le analisi del terreno. Il piano di concimazione è redatto da un professionista e deve essere compilato attraverso l'uso di un software in grado di integrare i dati aziendali raccolti.
I02	<p>Assicurare il frazionamento degli apporti di azoto in copertura e l'interramento, compatibilmente con la tipologia di coltura presente e la sua fase fenologica. In alternativa al frazionamento e interrimento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con i fertilizzanti idrosolubili durante tutto l'arco colturale secondo le specifiche Regionali/Provinciali. Le Regioni e PPAA assicureranno il superamento dell'ordinarietà Regionale/Provinciale in merito al frazionamento degli apporti di azoto, che saranno definiti e indicati nei dispositivi attuativi, per ogni gruppo colturale interessato dall'impegno sulla base dell'esigenze nutrizionali delle colture. Le Regioni inoltre indicano, per ciascun gruppo colturale, le modalità ammissibili di interrimento.</p>
I03	<p>Rispettare:</p> <p>a. gli impegni di razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti, se del caso, definiti sulla base del piano di concimazione;</p> <p><i>oppure, in alternativa al punto a):</i></p> <p>b. le percentuali definite dalle Regioni di riduzione delle dosi di azoto apportabili alle colture seminatrici principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "Maximum Application Standards" del DM 5046 del 25/2/2016 o analoghi parametri definiti a livello regionale, in coerenza con il DM 25.02.2016.</p>

⁹ Le superfici richiedibili a premio sono quelle a seminativo/prato permanente e orticole che presentano un valore di MAS (Maximum Application Standard) > 0 con l'esclusione quindi delle superficie dove non è necessaria una concimazione azotata.

	<p>Le Regioni e PPAA, tuttavia, possono scegliere di attuare i punti a) e b) dell'impegno anche in maniera combinata.</p> <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: punti a) e b) in maniera combinata, con le modalità di seguito indicate. Rispettare gli impegni di razionalizzazione degli apporti di fertilizzanti sulla base delle indicazioni derivanti dal piano di concimazione. Qualora il piano di concimazione preveda dei valori pari o superiori a quelli dei MAS deve essere applicata comunque una riduzione dell'apporto di N efficiente: <ul style="list-style-type: none"> (in caso di dotazione scarsa del suolo) una riduzione, rispetto ai MAS, pari al: <ul style="list-style-type: none"> 10% per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento; 20% per le aziende che non utilizzano effluenti di allevamento; (in caso di dotazione superiore alla "dotazione scarsa" del suolo) una riduzione, rispetto ai MAS, pari al: <ul style="list-style-type: none"> 20% per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento; 30% per le aziende che non utilizzano effluenti di allevamento.
104	Rispettare gli apporti di macronutrienti definiti dal piano di concimazione e/o le percentuali di riduzione di azoto, tenendo conto che in Zona Ordinaria si applicano i massimali di azoto (MAS) previsti per le ZVN
105	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Regolamento Reg. (UE) 2019/1009
106	Sulla SOI utilizzare solo fertilizzanti riconosciuti dal Regolamento Reg. (UE) 2019/1009 o effluenti e/o assimilati riconosciuti dal DM 25/02/2016
107	L'entità della superficie oggetto di impegno richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del PSP
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA20_I_LOM_1	Tenere e aggiornare il quaderno di campagna così come definito nelle disposizioni attuative
Altri impegni specifici regionali Opzionali	
Codice	Descrizione
SRA20_I_LOM_2	Tecniche di distribuzione a bassa emissività
	<p>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base.</p> <ol style="list-style-type: none"> Effettuare tutte le distribuzioni di effluenti di allevamento e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale, così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046 esclusivamente tramite: <ol style="list-style-type: none"> iniezione diretta o incorporazione immediata, (uniche tecniche ammesse in presemina); fertirrigazione, anche attraverso l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettono la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniacca; Tutte le distribuzioni di cui al punto a) e c) devono essere tracciabili tramite un sistema di geolocalizzazione - GPS univoco al mezzo utilizzato.
SRA20_I_LOM_3	Tecniche di distribuzione di precisione
	<p>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare per almeno due anni consecutivi nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base.</p> <p>Utilizzo di macchine di agricoltura di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRT) attraverso la lettura di mappe di prescrizione.</p>

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Premi base

Seminativi/prato permanente	Orticole
100	115

Premi per impegno opzionale - Tecniche di distribuzione a bassa emissività

Tecniche di distribuzione a bassa emissività
110

Premi per impegno opzionale - Tecniche di distribuzione di precisione

Tecniche di distribuzione di precisione
110

NB: I premi per impegni opzionali possono anche essere cumulati tra di loro.

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA22 – Impegni specifici risaie

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** per gli agricoltori che si impegnano a gestire l'acqua durante le fasi di asciutta e/o a garantire durante l'intero ciclo colturale del riso un periodo di sommersione più lungo, al fine di preservare la biodiversità in risaia e di ridurre la "competizione" per l'acqua tra le principali colture.

L'intervento si articola in 2 azioni tra loro combinabili sulla stessa superficie.

- **Azione 1)** Semina in acqua.
- **Azione 2)**
 - **Sotto-azione 2.1:** Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche;
 - in alternativa alla realizzazione del fosso
 - **Sotto-azione 2.2:** destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata.

Gli effetti ambientali di tali azioni possono essere rafforzati mediante impegni aggiuntivi che richiedono il mantenimento delle stoppie (IA.1) o della sommersione durante i mesi invernali (IA.2) e l'utilizzo di soli mezzi meccanici nel controllo della vegetazione degli argini (IA.3).

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezamenti variabili**.

L'intervento risulta in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA22	Titolo intervento	ACA22 - impegni specifici risaie	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		26.000.000,00 €	Contributo del FEASR		10.582.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.31	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA1/ACA1
SRA3/ACA3
SRA6/ACA6
SRA19/ACA19 (solo azione 1 e azione 2)
SRA20/ACA20
SRA29/ACA29
OP10.1.01
OP10.1.03
TRLOM-10.1.01
TRLOM-10.1.03
TRLOM-10.1.04
TRLOM-10.1.10
TRLOM-11.1-11.2

NB – Sono possibili combinazioni tra due o più SRA tra quelle sopra citate, che verranno dettagliate a livello di bando.

ACA22 può essere inoltre cumulabile con le seguenti operazioni/misure del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia:

- ~~10.1.01 – Produzioni agricole integrate;~~
- ~~10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie;~~
- ~~10.1.04 – Agricoltura conservativa;~~
- ~~10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento;~~
- ~~M11 – Agricoltura biologica.~~

In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verifichino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PR01	Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: Natura 2000
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA22_P_LOM_1	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda biologica; • Azienda che aderisce al SQNPI.

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C02	<p>Superficie minima coltivata a riso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'azione 1): la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; • Per l'azione 2) Sottoazione 2.1: la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro; • Per l'azione 2) Sottoazione 2.2: sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e non meno di 1.000 m².

Impegni e altri obblighi

Impegni – Azione 1	
Codice	Descrizione
I1.1	Il beneficiario deve garantire sui terreni oggetto di impegno l'esecuzione della semina in acqua
Altri impegni specifici regionali – Azione 1	
Codice	Descrizione
SRA22_LOM_I_01	<p>Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.</p> <p>Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006</p>
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Azione 1	
Codice	Descrizione
SRA22.1_IT01	La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno
Impegni – Azione 2 - Sotto-azione 2.1	
Codice	Descrizione
I2.1.1	<p>Realizzare in ogni anno del periodo di impegno, all'interno della camera di risaia, un fosso a sezione trapezoidale. Le dimensioni del fosso possono essere le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità; 2. Almeno 60 cm di larghezza e 60 cm di profondità; 3. Almeno 80 cm di larghezza e 100 cm di profondità. <p>Il fosso deve essere realizzato prima della sommersione iniziale della risaia nell'anno di assunzione dell'impegno e deve rimanere allagato anche durante le fasi di asciutta, nel periodo tra la sommersione iniziale della camera in primavera e il suo prosciugamento in prossimità della raccolta.</p> <p>Ove necessario, il fosso deve essere collegato a solchi secondari atti a farvi confluire l'acqua di sommersione durante le fasi di asciutta. Affinché il sostegno dell'operazione sia giustificato, il fosso deve essere appositamente realizzato allo scopo di favorire la biodiversità e quindi non può coincidere con solchi adacquatori o scoline. La tipologia di fosso può essere differenziata per camera di risaia.</p>
I2.1.2	Mantenere inerbito un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea. L'argine da mantenere inerbito deve interessare almeno un lato della camera di risaia. In caso di semina dell'argine devono essere utilizzate specie autoctone
Impegni – Azione 2 - Sotto-azione 2.2	

Codice	Descrizione
I2.2.1	Sulla superficie oggetto di impegno è vietata la coltivazione del riso e ogni altra coltivazione agricola nonché la pratica dell'acquacoltura
I2.2.2	La superficie oggetto di impegno deve essere mantenuta costantemente allagata nel periodo compreso tra la sommersione iniziale delle camere di risaia destinate alla produzione (primavera) e il loro prosciugamento funzionale alla raccolta (asciutta di preraccolta)
I2.2.3	Sulla superficie oggetto di impegno, compresi gli argini, è fatto divieto di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Il controllo della vegetazione deve essere effettuato solo con mezzi meccanici nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica. In assenza di sommersione sono consentite lavorazioni e operazioni di arieggiamento del suolo, al fine di prevenire fenomeni di anossia delle acque. Al termine del periodo di impegno, per le suddette superfici non vi sono vincoli a tornare alla condizione originaria.

Altri impegni specifici regionali – Azione 2 – Sotto-azione 2.1 e 2.2

Codice	Descrizione
SRA22_LOM_I_03	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009. Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA - Azione 2

Codice	Descrizione
SRA22.2_IT01	La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno

Impegni Opzionali – Azione 1 e Azione 2

Codice	Descrizione
IA.1	Mantenimento delle stoppie <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base. L'impegno IA.1 non è compatibile sulla stessa superficie con l'impegno IA.2. Tale impegno (IA.1) è abbinabile all'Azione 1 e alla Sotto-azione 2.1.</i>
	Mantenere, dopo la raccolta del riso, le stoppie in campo almeno fino alla fine di febbraio dell'anno seguente, al fine di proteggere la fauna selvatica. La trebbiatura del riso dovrà essere effettuata con uno dei seguenti metodi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Taglio dei culmi con le pannocchie che lascia stoppie di altezza variabile, da cui è asportata la parte terminale; 2. "Sgranatura" della spiga che lascia i culmi in piedi e le pannocchie svuotate costituendo un habitat di altezza ottimale per la tutela dell'avifauna migratoria.
IA.2	Sommersione invernale delle risaie <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base. L'impegno IA.2 non è compatibile sulla stessa superficie con l'impegno IA.1. Tale impegno (IA.2) è abbinabile a tutte le Azioni e Sotto-azioni.</i>
	Mantenere nella camera di risaia uno strato d'acqua profondo almeno 5 cm per almeno 60 giorni nel periodo compreso fra la raccolta e la fine del mese di febbraio dell'anno seguente.
IA.3	Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici <i>NB: Tale impegno è opzionale, da attuare almeno due volte nel quinquennio anche su una SOI inferiore a quella richiesta con l'impegno base. Tale impegno è abbinabile all'Azione 1 e alla Sotto-azione 2.1.</i>
	Su tutti gli argini della camera di risaia non utilizzare erbicidi e realizzare il controllo della vegetazione solo con mezzi meccanici.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Azione 1

Azione 1 - Semina in acqua	200
----------------------------	-----

Sotto-azione 2.1

Sotto-azione 2.1 - Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni Argine inerbito	240,8 175
--	--------------

Sotto-azione 2.2

Sotto-azione 2.2 - Porzione superficie allagata non coltivata	147,78
---	--------

Impegni aggiuntivi

Impegno aggiuntivo IA1 (Az. 1 e 2.1) Mantenimento delle stoppie	50
Impegno aggiuntivo IA2 (Az. 1, 2.1 e 2.2) Sommersione invernale	200
Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (3 argini)	95,9
Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (4 argini)	137,6

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

Non prevista.

SRA28 – Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** per il **mancato reddito** e la **manutenzione** degli impianti di arboricoltura a ciclo medio- lungo realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi SRD05 e SRD10 del PSP 2023-2027 o con l'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR Lombardia 2014-2022 (impianti collaudati a partire dal 2022).

L'intervento è volto ad incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa e a migliorare la conservazione della biodiversità forestale.

Regione Lombardia intende attivare le seguenti azioni:

- **SRA28.2)** Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;
 - b) Impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo;
- **SRA28.5)** Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole.
 - b) Impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

L'intervento prevede, per i soli soggetti privati, un **premio per il mancato reddito** per impianti realizzati su terreni agricoli per una durata pari a:

- **10 anni**;
- **5 anni** con piante micorrizate.

L'intervento prevede, per i soli soggetti privati, un **premio di manutenzione** per una durata pari a **5 anni** per impianti realizzati sia su terreni agricoli sia su terreni non agricoli.

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'**anno solare** e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con gli interventi SRD05 e SRD10.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

L'intervento risulta in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA28	Titolo intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €	Contributo del FEASR		407.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.17	Indicatori di Output - O		O.16	

Collegamento con altri interventi SRA e TRIOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA.

Principi di selezione

Principi di selezione
Non sono previsti principi di selezione, in quanto si tratta della prosecuzione degli interventi già selezionati nell'ambito dell'operazione 8.1.01 tipologia B del PSR Lombardia 2014-2022, dell'intervento SRD05.2 e dell'intervento SRD10.2 del PSN 2023-2027.

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	I beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di : <ul style="list-style-type: none"> • Impianti di imboschimento su terreni agricoli (SRD05); • Impianti di imboschimento di terreni non agricoli (SRD10); • Impianti di imboschimento a ciclo medio-lungo realizzati su terreno agricolo e non agricolo, collaudati a partire dal 2022 (Operazione 8.1.01 tipologia B)
C02	I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti

Criteri di ammissibilità – Azioni 28.2) e 28.5)	
Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali dall'AdGR nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente, ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR03	La superficie ammissibile per le azioni SRA28.2 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento, ammessi con la domanda di sostegno, di intervento per l'intero periodo di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdGR. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM04	Ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste nelle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome
IM05	Non effettuare attività di pascolamento
IM06	Non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto
IM08	Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti alle azioni <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: compilare e aggiornare il registro delle operazioni culturali per l'intero periodo di impegno
Impegni trasversali (IT) a tutti gli interventi SRA	
Codice	Descrizione
SRA28_IT01	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su SUPERFICI AGRICOLE - Mancato Reddito	Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su SUPERFICI AGRICOLE - Manutenzione	Mantenimento degli impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su SUPERFICI NON AGRICOLE - Manutenzione
490	610	610

Tali premi sono stati inclusi nelle richieste di modifica del PSP inviate da Regione Lombardia precedentemente alla notifica del MASAF alla Commissione europea per l'approvazione del PSP v. 1.2. Però, per mero errore materiale, non sono stati poi inseriti correttamente nella versione approvata.

Degressività

Degressività	Si	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Descrizione

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU** a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che aderiscono al metodo di produzione di agricoltura biologica.

L'intervento contribuisce a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa "acqua", la tutela della risorsa "suolo", la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'intervento si articola in due azioni:

- **SRA29.1 Azione** - Conversione all'agricoltura biologica;
- **SRA29.2 Azione** - Mantenimento dell'agricoltura biologica.

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla domanda di sostegno/pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'azione 1 solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di detta domanda.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a **5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'**anno solare** (01/01-31/12).

L'intervento si applica su **appezzamenti fissi**.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA29	Titolo intervento	Agricoltura biologica Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		45.000.000,00 €	Contributo del FEASR		18.315.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.14 R.19 R.21 R.24 R.29 R.31 R.43 R.44	Indicatori di Output - O		O.17	

Collegamento con altri interventi

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA22/ACA22 SRB01 TRL0M-10.1.03 TRL0M-10.1.10

~~**NB** — ACA29 può essere inoltre cumulabile con l'operazione 10.1.03 — Conservazione della biodiversità nelle risaie e con l'operazione 10.1.10 — Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia. In caso di cumulabilità, il premio cumulato sarà ricalcolato e definito a livello di bando, al fine di evitare che sulla stessa superficie si verificino sovrapposizioni di impegni e sovracompensazioni di premi.~~

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000
	Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)
	Aree Naturali Protette

Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario	Essere in possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, erogato da un ente di formazione accreditato nell'ambito dell'Operazione 1.1.01 del PSR del 2014-22 o intervento SRH03 del PSP 2023-27 o di altre fonti di finanziamento (es. FSE). In alternativa, aver usufruito di un servizio di consulenza, attinente alle tematiche trattate nel presente intervento, nell'ambito dell'Operazione 2.1.01 del PSR 2014-22 o intervento SRH01 del PSP 2023-27
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Aziende in conversione

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Aicoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C03	Le superfici eleggibili per l'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili per l'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.
C04	I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. Le superfici minime sono definite tra 0 e 5 ettari, a seconda delle specificità regionali e del Gruppo Colturale come di seguito riportato. <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> Collina e Montagna ISTAT = 0,5 ha; Pianura ISTAT = 1 ha. Regione Lombardia: Adesione con tutta la SAU aziendale oppure tutta la SAU riferita a unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA29_C_LOM_1	L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali esclusi i terreni a riposo. Nei comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna i prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico.
SRA29_C_LOM_2	Non è possibile destinare le produzioni agricole biologiche a impianti di biogas

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno
I02	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
I04	Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno, secondo le specificità definite nelle disposizioni attuative della Regione

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115)
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115)

Premi (€/ha/anno)

Gruppo colturale	Premio conversione	Premio mantenimento
Agrumi	900	810
Foraggiere	220 210	200 189
Frutta a guscio e castagno	900	810
Fruttiferi	900	810

Industriali	401	324
Leguminose	401 370	324 333
Olivo	900	810
Ortive	600	540
Prati permanenti	125	110
Seminativi	401 268	324 241
Vite	900	810
Riso	401 380	324 342
Bovini-Ovicaprini-Suini ¹⁰	380	340

Degressività

Degressività	Sì	<input type="checkbox"/>
	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Demarcazione con OCM

L'agricoltura biologica viene finanziata unicamente con la SRA29.

¹⁰ Il premio si attiva solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici e corrisponde a una maggiorazione del premio a ettaro. Per ottenere tale premio, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2018/848. Per la **Regione Lombardia**, il rapporto UBA biologiche/SAU destinata all'alimentazione animale è pari a: (i) 1 UBA/ettaro nei comuni di collina e montagna (ISTAT); (ii) 1,5 UBA/ettaro nei comuni di pianura (ISTAT). Per il calcolo della densità di carico si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità per tutta la durata dell'impegno.

TRLOM-8.1.02 - Transizione - Mantenimento di superfici imboschite Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-8.1.02	Titolo intervento	TRLOM-8.1.02 - Transizione – Mantenimento di superfici imboschite Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		5.500.000,00 €	Contributo del FEASR		2.238.500,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.17	Indicatori di Output - O		O.16	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con SRA/ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 8.1.02.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2007-2013 per la M221.

Vedere il relativo testo del PSR Lombardia 2000-2006 per la Misura H.

Degressività

Non prevista.

TRL0M-10.1.01 - Transizione – Produzioni agricole integrate Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRL0M-10.1.01	Titolo intervento	TRL0M-10.1.01 - Transizione – Produzione agricole integrate Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		19.000.000,00 €	Contributo del FEASR		7.733.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19 R.21 R.22 R.24	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRL0M dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA19/ACA19 – Azione 1 e Azione 3 SRA22/ACA22 Per le cumulabilità tra TRL0M, si fa riferimento a quanto indicato nell'Allegato L del PSR Lombardia 2014-2022 vigente.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.01.

Degressività

Non prevista.

TRL0M-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRL0M-10.1.02	Titolo intervento	TRL0M-10.1.02 - Transizione – Avvicendamento con leguminose foraggere Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		50.000,00 €	Contributo del FEASR		20.350,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19 R.21 R.22 R.24	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRL0M dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie	
Nessuna cumulabilità con le SRA ACA.	
Per le cumulabilità tra TRL0M, si fa riferimento a quanto indicato nell'Allegato L del PSR Lombardia 2014-2022 vigente.	

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.02.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.03	Titolo intervento	TRLOM-10.1.03 - Transizione – Conservazione della biodiversità nelle risaie Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		10.285.800,98 €	Contributo del FEASR		4.186.321,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.31	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01/ACA01 SRA03/ACA03 SRA19/ACA19 Azione 1 e Azione 2 SRA20/ACA20 SRA29/ACA29 Per le cumulabilità tra TRLOM, si fa riferimento a quanto indicato nell'Allegato L del PSR Lombardia 2014-2022 vigente.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.03.

Degressività

Non prevista.

TRL0M-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRL0M-10.1.04	Titolo intervento	TRL0M-10.1.04 - Transizione – Agricoltura conservativa Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		14.500.000,00 €	Contributo del FEASR		5.901.500,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.12 R.14 R.19	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRL0M dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA19/ACA 19 Azione 1, Azione 2 e Azione 3 SRA20/ACA20 SRA22/ACA22 Per le cumulabilità tra TRL0M, si fa riferimento a quanto indicato nell'Allegato L del PSR Lombardia 2014-2022 vigente.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.04.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.07	Titolo intervento	TRLOM-10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		150.000,00 €	Contributo del FEASR		61.050,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.31 R.34	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi **SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale**

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.07.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.08	Titolo intervento	TRLOM-10.1.08 - Transizione – Salvaguardia dei canneti, cariceti, molinieti Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		300.000,00 €	Contributo del FEASR		122.100,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.31	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.08.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.10	Titolo intervento	TRLOM-10.1.10 - Transizione – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		100.000,00 €	Contributo del FEASR		40.700,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.20 R.22	Indicatori di Output - O		O.14	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01/ACA01
SRA03/ACA03
SRA06/ACA06
SRA19/ACA19
SRA22/ACA22
SRA29/ACA29
Per le cumulabilità tra TRLOM, si fa riferimento a quanto indicato nell'Allegato L del PSR Lombardia 2014-2022 vigente.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.10.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-10.1.11	Titolo intervento	TRLOM-10.1.11 - Transizione – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		600.000,00 €	Contributo del FEASR		244.200,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.25	Indicatori di Output - O		O.19	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
Nessuna cumulabilità con le ACA.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 10.1.11.

Degressività

Non prevista.

TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia

Descrizione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per la M.11.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	TRLOM-11.1-11.2	Titolo intervento	TRLOM-11.1-11.2 - Transizione – Agricoltura biologica Lombardia	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		19.500.000,00 €		Contributo del FEASR		7.936.500,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.14 R.19 R.21 R.24 R.29 R.31 R.43 R.44	Indicatori di Output - O		O.17	

Collegamento con altri interventi SRA e TRLOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA22/ACA22 Per le cumulabilità tra TRLOM, si fa riferimento a quanto indicato nell'Allegato L del PSR Lombardia 2014-2022 vigente.

Principi di selezione

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Criteri di ammissibilità

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Impegni e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Altri obblighi

Rispettare le norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115).

Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Premi (€/Ha/anno)

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Lombardia 2014-2022 per l'OP 11.1 e 11.2.

Degressività

Non prevista.

SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Descrizione

L'intervento ha come obiettivo il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in aree svantaggiate di montagna. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una **indennità annuale per ettaro** che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRB01	Titolo intervento	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		85.000.000,00 €		Contributo del FEASR		34.595.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.4 R.7	Indicatori di Output - O		0.12	

Collegamento con altri interventi SRA e TRIOM dello Sviluppo Rurale

Cumulabilità sulla stessa superficie
SRA01 – Produzione integrata
SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Principi di selezione

Principi di selezione
Non sono previsti principi di selezione

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR02	Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo par. 1, lettera lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
SRB01_C_LOM_1	Per le tipologie colturali sottoelencate è stabilita una superficie minima di adesione: <ul style="list-style-type: none"> • Pascolo: superficie minima pari a 5 ha; • Prato permanente: superficie minima pari a 1 ha; • Prato da vicenda: superficie minima pari a 1 ha; • Vigneto non terrazzato: superficie minima pari a 0,5 ha; • Vigneto terrazzato: superficie minima pari a 0,3 ha; • Frutteto: superficie minima pari a 0,5 ha; • Oliveto: superficie minima pari a 0,5 ha; • Castagneto: superficie minima pari a 0,5 ha.
SRB01_C_LOM_2	I richiedenti devono possedere un titolo di conduzione dei terreni per i quali chiedono l'aiuto per l'intero anno solare. Fanno eccezione i terreni che appartengono alla tipologia colturale "Pascolo" per i quali la disponibilità dei terreni può essere di durata inferiore all'anno solare, secondo quanto definito nelle disposizioni attuative.
SRB01_C_LOM_3	Il beneficiario che intende richiedere a premio la tipologia colturale "Pascolo" deve: <ul style="list-style-type: none"> • essere allevatore di bestiame (bovini/bufalini, equidi, ovini e caprini registrati nella BDN) con codice di allevamento in Lombardia a lui intestato; • possedere al momento della domanda un rapporto UBA/ha pari a 0,2 per le superfici a pascolo richieste a premio.

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni specifici regionali
SRB01_I_LOM_1	Per il pascolo garantire:

	<ul style="list-style-type: none"> un periodo minimo di pascolamento (con bovini, ovicapri ed equidi) di 60 giorni, anche non continuativi; un carico minimo di 0,2 UBA/HA
SRB01_I_LOM_2	Per prati permanenti e avvicendati: garantire almeno uno sfalcio annuale
SRB01_I_LOM_3	Per frutticoltura specializzata: mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo e limitare la diffusione delle infestanti
SRB01_I_LOM_4	Garantire il proseguimento dell'attività agricola nei comuni svantaggiati di montagna per tutto l'anno di impegno
SRB01_I_LOM_5	Garantire la gestione diretta del pascolo, secondo quanto definito nelle disposizioni attuative

Codice	Altri obblighi
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE 2021/2115
OB02	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia

Indennizzi suddivisi per sistema agricolo (€/Ha/anno)

Sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere

Tipologia colturale: Pascolo	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-75 ha fino a 75	75-150 ha oltre 75 e fino a 150	>150 ha*
Pascolo > 2000 mt	232	189	160
Pascolo < o uguale 2000 mt	116	94	80

*
~~Sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere. Pascoli con riduzione del premio pari al 40% per aziende intestatarie di codice/i allevamento/i ubicati esclusivamente in comuni non montani (eccezione per i Comuni limitrofi e per allevamenti ovicapri transumanti o in pascolo vaganti).~~

Per la tipologia colturale "pascolo", il premio è ridotto del 40% per le aziende intestatarie di codice/i allevamento/i ubicati esclusivamente in comuni non montani (eccezione per i Comuni limitrofi a quelli di montagna, indicati nel bando, e per allevamenti ovicapri in pascolo vagante, così come registrato nella Banca Dati Regionale della Veterinaria).

Tipologia colturale: Pascolo	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-75 ha fino a 75	75-150 ha oltre 75 e fino a 150	>150 ha*
Pascolo > 2000 mt	139,2	113,4	96
Pascolo < o uguale 2000 mt	69,6	56,4	48

* Eventuali massimali di superficie richiedibile a premio sono definiti a livello di bando.

Sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere.

Tipologia colturale: Prato Permanente	Totale Indennità (Euro/ha)								
Pendenza	Altitudine								
	<750 mt			750-1.500 mt			>1.500 mt		
Classe di Superficie	0-10 ha fino a 10	10-20 ha oltre 10 fino a 20	>20 ha*	0-10 ha fino a 10	10-20 ha oltre 10 fino a 20	>20 ha*	0-10 ha fino a 10	10-20 ha oltre 10 fino a 20	>20 ha*
<10%	58	44	36	73	58	44	102	73	65
10-20%	102	73	65	145	109	94	174	131	109
>20%	174	131	116	290	218	189	436	327	276

* Eventuali massimali di superficie richiedibile a premio sono definiti a livello di bando.

Sistema agricolo seminativi.

Tipologia colturale: Prato avvicendato	Totale Indennità (Euro/ha)		
Classe di Superficie	0-10 ha fino a 10	10-20 ha oltre 10 fino a 20	>20 ha*
<10%	58	44	36
10-20%	102	73	65

>20%	174	123	116
------	-----	-----	-----

* Eventuali massimali di superficie richiedibile a premio sono definiti a livello di bando.

Sistema agricolo Viticoltura specializzata

Tipologia colturale	Totale Indennità (Euro/ha)		
	0-5 ha fino a 5	5-10 ha oltre 5 fino a 10	>10 ha*
Vigneto non terrazzato	261	232	131
Vigneto terrazzato	653	581	327

* Eventuali massimali di superficie richiedibile a premio sono definiti a livello di bando.

Sistema agricolo Frutticoltura specializzata

Tipologia colturale	Totale Indennità (Euro/ha)		
	0-5 ha fino a 5	5-10 ha oltre 5 fino a 10	>10 ha*
Frutteto specializzato	261	232	131
Oliveto	261	232	131
Castagneto	261	232	131

* Eventuali massimali di superficie richiedibile a premio sono definiti a livello di bando.

Degressività

Degressività	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
	No	<input type="checkbox"/>

2. SCHEDE STRUTTURALI

ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI

Premessa

Gli interventi strutturali dello sviluppo rurale nell'ambito del PSP sottostanno ai seguenti elementi comuni.

Definizione di area rurale e applicabilità

A livello nazionale è adottata la definizione delle aree rurali, già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022 (Allegato 2), che classifica i comuni italiani in 4 aree:

- A. Aree urbane e periurbane: includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva: includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante;
- C. Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;
- D. Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

La classificazione è utilizzata ai fini dell'adozione di specifiche priorità territoriali nella selezione delle operazioni. Per la classificazione dei territori in aree svantaggiate di montagna si fa riferimento all'allegato 2 – "Zonizzazione".

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese per gli interventi strutturali di cui agli art. 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115 si adottano i seguenti criteri **per l'ammissibilità delle spese**.

Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di intervento.

Inoltre, le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche **alle operazioni agli interventi** che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77 comma 4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le
- operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Principi in merito alla vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
- b) le spese sostenute prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;
- c) in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del **PSP PSN**;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 Reg. (UE) 2021/2115) che possono essere sostenute dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda, salvo quanto diversamente specificato nelle schede di intervento, e devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di

- fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (artt. 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115)

Le Fatto salvo quanto previsto nella successiva sezione "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (artt. 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115)", le spese ammissibili per le operazioni di investimento sono limitate alle seguenti categorie:

- costruzione, acquisizione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;
- spese generali collegate alle spese di cui ai precedenti punti;
- i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di licenze.

Principi in merito all'ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (artt. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 - SRA16 - del Reg. (UE) 2021/2115), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Piano strategico PSP o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

- nell'ambito di un intervento di investimento di cui agli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
- nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione di informazioni" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) 2021/2115, laddove pertinenti.

Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (artt. 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115)

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
 - ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
 - allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del Reg. (UE) n. 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115;
 - preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115;

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- contributi in natura;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) ed altre imposte e tasse;
- **realizzazione e/o acquisto di beni tramite locazione finanziaria, ossia acquisizione in leasing.**

Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti sono indicate nelle singole schede di intervento.

Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (artt. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) 2021/2115)

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili sono indicate nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

In alternativa, Nel caso di beneficiari pubblici, in alternativa alla presentazione della garanzia fideiussoria, per l'erogazione dell'anticipo, è possibile presentare una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Mantenimento dei requisiti di ammissibilità

I beneficiari degli interventi, **oltre agli impegni previsti dalle singole schede**, si impegnano a mantenere le condizioni di ammissibilità previste dalle disposizioni attuative dei **singoli relativi** interventi fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento.

Definizione di giovane agricoltore

Si definisce giovane agricoltore il giovane che ha un'età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti e si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda. Il giovane agricoltore deve, inoltre, avere formazione o competenza professionale, comprovata da:

- Titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o in scienze naturali, oppure
- Titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo; oppure
- Titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115. In ogni caso, non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Disposizioni comuni in materia di Aiuti di Stato

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, se previsto dall'inquadramento prescelto, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora

un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Altri obblighi connessi alle operazioni di investimento cofinanziate dal FEASR

Gli investimenti finanziati dal FEASR rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia di valutazione di impatto ambientale degli stessi. Le Autorità di Gestione e gli Organismi pagatori istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

SRA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Descrizione

La finalità dell'intervento, **in conformità con il Reg. (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b)**, è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali. **Anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, l'intervento ha, inoltre, lo scopo di dare continuità all'opera già attuata e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori lombardi esprimono al riguardo.**

Per risorse genetiche minacciate di erosione si intendono le risorse per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Reg. (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafi 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione viene utilizzata la metodologia indicata dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario" di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Reg. (UE) 2018/848) negli ecosistemi agricoli ne costituisce fondamento biologico della stabilità. Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Al contrario, i sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità sono molto instabili. La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali e, in particolare, di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, sono alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e la qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. È importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa). La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali, ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

A. Azioni mirate:

- A.1 individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;
- A.2 conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;
- A.3 tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";
- A.4 costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;
- A.5 valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:
- qualificazione dei processi e delle produzioni;
 - certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;
 - percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;
 - ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo ai sensi del Reg. (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;
 - individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);
 - sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;
- A.6 sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti alle risorse genetiche;
- A.7 mantenimento dei registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore.

B. Azioni concertate:

- B.1 attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, ad esempio in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;
- B.2 attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;
- B.3 networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche

C. Azioni di accompagnamento:

- C.1 comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che, attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le azioni mirate, concertate e di accompagnamento saranno modulate, sulla base degli specifici fabbisogni di carattere territoriale, nelle disposizioni attuative.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRA16	Titolo intervento	ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità e al fine di	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>

		incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli		
Spesa Pubblica	2.000.000,00	Contributo del FEASR	814.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R	R.27	Indicatori di Output - O	O.19	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PR01	Priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento
PR04	Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
PR10	Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07
Principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRA16_P_LOM_1	Priorità legate alla qualità dei progetti (es. fondatezza tecnico scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR03	Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
CR04	Regione Lombardia: Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata, limitatamente a fondazioni e altri enti pubblici di comprovata capacità nel settore della Conservazione della biodiversità agraria.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Spese ammissibili – specificità regionali
SP01	Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
SP02	Regione Lombardia: Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dai Responsabili di Intervento individuati con decreto dall'Autorità di Gestione Regionale competente , fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate
SP04	Costruzione, acquisizione, miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento
SP05	Spese per collezioni di risorse genetiche, vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi
SP06	Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica
SP07	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento
SP08	Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica" entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale
SP09	Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete
SP10	Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche

SP11	Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, comprensivi di licenze, marchi commerciali, ecc. riferiti a software non ordinari e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento
SP12	Spese per il personale dipendente (comprese missioni e trasferte), a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di Gestione dalle disposizioni attuative
SP13	Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;
SP14	Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ
SP15	Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti
SP16	Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, ecc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione dalle disposizioni attuative

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal Reg. delegato e della normativa nazionale in materia Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/129
OB02	Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso costi eleggibili dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Importi Somme forfettarie	
Intensità di aiuto	Aliquota base	80%
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No

Cooperazione: No

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Descrizione

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la concessione del sostegno ad investimenti volti al raggiungimento **dei seguenti obiettivi delle seguenti finalità:**

- A. valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende; **inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali; Regione Lombardia: con esclusione degli impianti irrigui;**
- B. incremento delle prestazioni climatico-ambientali **e per il benessere animale**, anche attraverso la riduzione e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e la gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e lo smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- C. miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- D. introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- E. valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD01	Titolo intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica	180.000.000,00 € 175.000.000,00 €		Contributo del FEASR	73.260.000,00 € 71.225.000,00 €		
Indicatori di Risultato - R		R.3 R.9 R.15 R.16 R.26	Indicatori di Output - O	O.20		

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
-	Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
-	Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza
-	Dimensione economica dell'operazione
-	Effetti ambientali
-	Caratteristiche del progetto di investimento, quali stati di cantierabilità

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse

CR02	<p>Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.</p> <p>Regione Lombardia: gli imprenditori agricoli di cui al CR01 devono essere in possesso della qualifica di imprenditore Agricolo Professionale (IAP)</p>
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR05	<p>Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione "Descrizione" del presente intervento dedicata agli obiettivi.</p> <p>Azione Finalità A) Regione Lombardia: con esclusione degli investimenti irrigui.</p> <p>Azione Finalità B)</p> <p>Azione Finalità C)</p> <p>Azione Finalità D)</p> <p>Azione Finalità E)</p>
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR08	<p>Regione Lombardia: al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25.000 € per le zone svantaggiate di montagna • 50.000 € altre aree e zone non svantaggiate
CR09	Regione Lombardia: al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione ed è pari a 6.000.000 €
CR10	Regione Lombardia: per le medesime finalità di cui al CR09 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 3.000.000 €
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda
CR12	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <p>Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.</p>
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale
CR14	<p>Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e), una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE. I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali.</p> <p>Regione Lombardia: almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, deve essere di provenienza aziendale.</p> <p>Regione Lombardia: per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali di cui alla lettera E) delle finalità del presente intervento, almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, deve essere di provenienza aziendale. Inoltre, la</p>

	produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD01_C_LOM_1	Gli imprenditori agricoli devono condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e le corrispondenti norme regionali

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/Provincia Autonoma, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno alle condizioni stabilite dalle disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari Autorità di Gestione regionali a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
-	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
Intensità di aiuto	Aliquota base	40%
	Giovani agricoltori	50%
	Localizzazione beneficiario: zona svantaggiata di montagna	50%
	Giovane agricoltore in zona svantaggiata di montagna	60%
Aiuti di Stato	N.P.	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Descrizione

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, **fornisce è previsto** un sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard **in uso e/o alle norme esistenti**.

L'intervento è suddiviso nelle seguenti azioni:

- Azione A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici – con esclusione degli impianti per la produzione di energia:** è previsto il sostegno per investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.
- Azione B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali:** è previsto il sostegno per investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.
- Azione C) Investimenti irrigui:** è previsto il sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue a livello aziendali finalizzati al miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.
- Azione D) Investimenti per il benessere animale:** è previsto un sostegno agli investimenti aziendali finalizzati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD02	Titolo intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		68.000.000 €	Contributo del FEASR		27.676.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.9 R.-15 R.-16 R.26 R.44	Indicatori di Output - O		O.20	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate, aree con indici di criticità per la qualità dell'aria

-	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza Non si applica all'azione C
-	Principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C
-	Priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali Si applica solo all'Azione D
-	Principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno Non si applica alle azioni B e C
-	Principi di selezione connessi ai comparti produttivi Si applica solo all'Azione D
-	Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento
-	Laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie Si applica solo all'Azione D

Criteria di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento. Regione Lombardia: gli imprenditori agricoli di cui al CR01 devono essere in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, non sono emmissibili le imprese in difficoltà laddove si applica quanto previsto dalla normativa unionale applicabile al paragrafo "Disposizioni comuni in materia di Aiuti di Stato"
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito del presente intervento. Azione a) – Regione Lombardia: ad esclusione degli investimenti in impianti per l'energia rinnovabile Azione b) Azione c) Azione d)
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'Allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR09	Regione Lombardia: Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: <ul style="list-style-type: none"> • Azione A: 7.000 € • Azione B: nessuna soglia • Azione C: 25.000 € • Azione D: 25.000 € per le zone svantaggiate di montagna - 50.000 € altre aree e zone non svantaggiate
CR10	Regione Lombardia: al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione ed è pari a: <ul style="list-style-type: none"> • Azione A: nessuna soglia • Azione B: nessuna soglia • Azione C: 2.000.000 € • Azione D: 6.000.000 €

CR11	<p>Regione Lombardia: per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A: 600.000 € • Azione B: 40.000 € • Azione C: 1.000.000 € • Azione D: 3.000.000 €
CR12	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <p>• Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.</p>
Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)	
Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno
CR17	<p>Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Al miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; Alla creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; All'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico. <p>Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti</p>
Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente di cui al CR17, lett. A, sono ammissibili solo se:	
CR18	Da una valutazione ex ante, gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente definite nella successiva sezione "Altre questioni rilevanti a livello regionale"
CR19	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e di seguito (vedi nella successiva sezione "Altre questioni rilevanti a livello regionale")
CR20	L'AdGR, per quanto di propria pertinenza territoriale, fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui	
Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al Reg. (UE) n. 2020/741
Altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD02_C_LOM_1	Per l'azione A) e l'azione D), gli imprenditori devono condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e le corrispondenti norme regionali.

Altre questioni rilevanti a livello regionale

Percentuali di risparmio idrico potenziale ed effettivo

In riferimento all'azione C:

~~In merito al risparmio idrico potenziale, si rappresenta quanto segue~~

- **in merito al risparmio idrico potenziale**, gli investimenti sono ammessi a finanziamento qualora consentano un risparmio idrico potenziale per l'irrigazione dei terreni aziendali interessati pari **almeno al 25%**, secondo i parametri tecnici del sistema o dell'impianto esistente;

~~In riferimento all'azione C, in merito al risparmio idrico effettivo, si rappresenta quanto segue~~

- **in merito al risparmio idrico effettivo**, se l'investimento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa deve:
 - garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad **almeno il 50%** del risparmio idrico potenziale;
 - garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua dell'intera azienda pari ad **almeno il 50%** del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento stesso, se riguarda un'unica azienda agricola.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Aliquota base	60 %
	Giovani agricoltori	70 %
	Localizzazione beneficiario: zona svantaggiata di montagna	70 %
Aiuti di Stato	Giovane agricoltore in zona svantaggiata di montagna	80%
	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, solo l'azione D dell'intervento SRD02 è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: No.

SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Descrizione

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. **L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.**

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile:

1. Agriturismo;
2. Agricoltura sociale;
3. Attività educative/didattiche;
5. Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD03	Titolo intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		13.000.000,00 €	Contributo del FEASR		5.291.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.39	Indicatori di Output - O		O.24	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminili, ecc.)
-	Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
-	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)
-	Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)
-	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
CR03	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento. Regione Lombardia: gli imprenditori agricoli di cui al CR01 devono essere in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR10	Regione Lombardia: Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Descrizione" del presente intervento dedicata agli obiettivi Regione Lombardia: sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate alle lettere A), B), C), E).
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale

CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Regione Lombardia: Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: <ul style="list-style-type: none"> • 10.000 € per le zone svantaggiate di montagna; • 20.000 € altre aree e zone non svantaggiate.
CR16	Regione Lombardia: Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di contributo erogabile per ciascuna operazione di investimento. Tale importo è pari a 200.000 € (importo determinato dal <i>de minimis</i>)
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate fino a 12 mesi prima dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione e le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali: disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
IM03	Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. Agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzioni	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi eleggibili	
Intensità di aiuto	Aliquota base	40%
	Giovani agricoltori	50%
	Localizzazione beneficiario: zona svantaggiata di montagna	50%
	Giovane agricoltore in zona svantaggiata di montagna	60%
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica	
	<input type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	

Anticipi

Sì, ~~fino al~~ 50%

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6. **In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali. Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.**

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni, che per Regione Lombardia perseguono le finalità di seguito indicate:

- **Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale**

Viene fornito un sostegno ad investimenti che contribuiscono a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate; consentono di salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone; favoriscono la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica; consentono di preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

1.1 - Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità, realizzazione di infrastrutture ecologiche (a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi);

1.2 - Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua (a titolo esemplificativo, aree umide, fontanili, pozze e altre strutture di abbeverata);

1.3 - Realizzazione e/o recupero di muretti a secco;

1.6 - Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:

- contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo, negli areali individuati nelle disposizioni attuative in base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti alle specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE);
- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, e/o altre specie alloctone, quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS.

1.7 - Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione di recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata, l'acquisto di cani da guardiania, reti anti-uccello, altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8 - Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei, in linea con quanto previsto dal PAF regionale;

1.9 - Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (quali ad esempio tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli;

1.12 - Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, ad esempio la reintroduzione e/o ripopolamento di specie floristiche rare e/o minacciate, come previsto dal PAF regionale.

- **Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua**

L'azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo

idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali; la realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti.

- 2.1 - Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica;
- 2.2 - Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive: realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali e artificiali.

Alcuni degli investimenti previsti dal presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del PSP che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua.

Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF (Prioritized Action Framework), della Direttiva "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

L'intervento risulta in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD04	Titolo intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		15.000.000,00 €		Contributo del FEASR		6.105.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.26 R.32	Indicatori di Output - O		O.21	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2
-	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori
-	Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali ad esempio, per l'azione 1, le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nei Prioritized Action Framework (PAF)
-	Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali quali ad esempio un maggior vantaggio ambientale dell'operazione

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. Le Regioni e Province Autonome declinano nei documenti di attuazione del PSP le specifiche attuative del presente criterio.
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR04	Regione Lombardia: Sono ammissibili a sostegno le operazioni gli investimenti che perseguono una o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. le finalità specifiche indicate nella sezione "Descrizione" del presente intervento Azione a) Azione b)
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento

CR06	Non è previsto una soglia minima di spesa ammissibile per l'eleggibilità delle operazioni di investimento	
CR07	Non è previsto un limite massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario per l'intero periodo di programmazione	
CR08	Regione Lombardia: è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 200.000 € . Tale soglia potrà essere abbassata in relazione alle specifiche categorie di investimento	
CR09	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <p>Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.</p>	
CR10	Nell'ambito dell' Azione 1 gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle categorie indicate nella sezione "Descrizione" del presente intervento	
CR11	Nell'ambito dell' Azione 2 gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle categorie indicate nella sezione "Descrizione" del presente intervento	
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali		
Codice	Descrizione	
SRD04_C_LOM_1	Le operazioni di investimento sono localizzate ¹¹ :	
	Localizzazione delle operazioni (secondo classificazione ISTAT)	
	Pianura	Realizzazione di siepi e filari arborei e/o arbustivi (azione 1.1)
	Pianura e collina	Realizzazione/ripristino di zone umide e recupero fontanili (azione 1.2) Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive (azione 2.1)
	Collina e montagna	Realizzazione e/o il ripristino di muretti a secco (azione 1.3)
Montagna	Realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata (azione 1.2)	

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali: disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> 5 anni per beni mobili, attrezzature, interventi connessi all'acqua, recupero di prati 10 anni per beni immobili, realizzazione arboree/arbustive Il periodo di stabilità della operazione può essere differenziato in relazione al tipo di operazione e alla sotto-azione con un minimo periodo di tempo che può variare tra i 5 ed i 10 anni
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
-	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/129

¹¹ Per tutte le altre operazioni di investimento indicate nella sezione "Descrizione" e non riportate in tabella si fa riferimento a tutto il territorio regionale.

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Aliquota base	100 %
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento SRD04 è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: No.

SRD05 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Descrizione

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura al fine di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi. Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno per la realizzazione di:

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) incrementare la superficie forestale di arboricoltura;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici;
- g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente azione di interesse nazionale:

- **Azione SRD05.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole:** l'azione prevede la realizzazione di impianti con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzati utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nelle disposizioni attuative.

L'azione prevista dal presente intervento si collega direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento (SRA28) del PSP.

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici agricole su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD.05.2) dopo l'impianto rientrano tra le Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD05	Titolo intervento	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €	Contributo del FEASR		1.628.000,00 €	

Indicatori di Risultato - R	R.17 R.18 R.27 R.32	Indicatori di Output - O	O.23
-----------------------------	------------------------------	--------------------------	------

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche dell'intervento
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente/ azienda
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Regione Lombardia: Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari/possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole Regione Lombardia: vengono esclusi dall'intervento i beneficiari pubblici.
C02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation" e secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione nelle disposizioni attuative e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/2115
CR03	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboscamento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno: <ul style="list-style-type: none"> per l'azione SRD05.2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15)
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali
CR06	Regione Lombardia: a motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari - 1 ettaro per l' Azione SRD05.2 . Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento Regione Lombardia: il limite della dimensione complessiva minima di intervento è pari a 1 ettaro.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano. Per l'azione SRD05.2 l'importo massimo di spesa ammissibile per impianto ad ettaro è pari a 15.000 €
CR08	Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Le attività relative alle spese generali preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	

SRD05_C_LOM_1	Gli impianti di arboricoltura a ciclo breve sono finanziati in pianura mentre gli impianti a ciclo medio lungo in pianura e collina
---------------	---

Categorie di spese ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali	
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte	
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche	
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso	
Spese non ammissibili – specificità regionali	
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto	
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto	
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale	
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari	
Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora	

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia Realizzare e mantenere l'operazione l'impianto conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito nelle disposizioni attuative regionali, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nelle disposizioni attuative regionali (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM03	Regione Lombardia: Non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dalle disposizioni attuative regionali, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Per l' Azione SRD05.2 , tale periodo deve essere: <ul style="list-style-type: none"> • superiore a 8 anni, per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve • non inferiore a 15 anni, per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Regione Lombardia: La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Per i soli impianti di arboricoltura a ciclo breve, la durata dell'impegno parte dal 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la domanda di pagamento del saldo se la medesima è presentata entro la scadenza della presentazione della Domanda Unica; se la domanda di pagamento del saldo è presentata dopo la scadenza della presentazione della Domanda Unica, la durata dell'impegno parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di <i>Short Rotation Coppice</i> e <i>Short Rotation Forestry</i> , di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni
OB02	Non sono ammissibili impianti di cui all'intervento SRD05 Azione 2 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, par. 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2021/2115), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso delle spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	60%-90% in base alla tipologia di impianto
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD06 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari, come fitopatie ed epizootie, mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofici, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. A causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

Al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento prevede:

- **Azione 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e danni di tipo biotico.**

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD06	Titolo intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		10.000.000,00 €	Contributo del FEASR		4.070.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.9	Indicatori di Output - O		O.21	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità
-	Principi di selezione connessi ai rischi di diffusione dell'infestazione - priorità delle specie
-	Principi di selezione connessi all'entità del potenziale agricolo a rischio

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
CR02	Enti pubblici
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità dell' Azione 1 indicata nella sezione "Descrizione" del presente intervento
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca. Regione Lombardia: Sono ammissibili a sostegno il comparto vivaistico e quello delle coltivazioni arboree da frutto, compresi i piccoli frutti.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Regione Lombardia: Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di:

	• 5.000 €
CR08	Regione Lombardia: Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. Tale importo è pari a 300.000 €
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD06_C_LOM_1*	Gli interventi nelle aziende agricole possono essere realizzati esclusivamente per le colture, gli organismi nocivi e nelle aree ufficialmente individuate dal Servizio Fitosanitario Regionale
SRD06_C_LOM_2*	Nel caso in cui i beneficiari siano enti pubblici, gli interventi sono ammissibili solo in presenza di un nesso tra intervento e potenziale produttivo agricolo. La riduzione delle popolazioni degli organismi nocivi a livello territoriale è complementare all'attuazione delle misure di protezione realizzate dalle aziende agricole e ne aumenta l'efficacia. Inoltre, gli eventuali interventi saranno eseguiti nel rispetto della Direttiva 2009/128/CE e permetteranno di ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari con benefici per l'ambiente e la biodiversità
SRD06_C_LOM_3*	Non sono ammissibili a finanziamento con il presente intervento le azioni che rientrano nelle misure di emergenza e nei piani di lotta previsti dalle disposizioni approvate dalla Regione Lombardia

* Tali criteri sono stati inclusi nelle richieste di modifica del PSP inviate da Regione Lombardia precedentemente alla notifica del MASAF alla Commissione europea per l'approvazione del PSP v. 1.2. Però, per mero errore materiale, non sono state poi inserite correttamente nella versione approvata.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici per l'Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Aliquota base privati	80%
	Aliquota base pubblici	100%
Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica	
	<input type="checkbox"/> ABER	
	<input type="checkbox"/> GBER	
	<input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Descrizione

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane.

La tipologia di investimento che potrà ricevere un sostegno dal presente intervento è:

- **Azione 2) Reti idriche**

Per Regione Lombardia, l'Azione 2) riguarda il sostegno per l'adeguamento, la ristrutturazione e/o la realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle **malghe**.

Regione Lombardia intende attivare, attraverso avviso pubblico regionale, l'azione 2 prevista dalla scheda di intervento SRD07 di cui al PSP 2023-27. Attraverso le Strategie di Sviluppo Locale "LEADER" (SRG06) è possibile attivare tutte le azioni previste dall'intervento in quanto di forte interesse per i territori rurali.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD07	Titolo intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.000.000,00 €	Contributo del FEASR		2.849.000,00€	
Indicatori di Risultato - R		R.41 R.26	Indicatori di Output - O		O.22	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
-	Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
-	Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
-	Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR04	Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale
CR05	Regione Lombardia: Le spese ammissibili per l'intervento sono relative ad opere di adeguamento, ristrutturazione e/o realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe. È previsto un sostegno per l'approvvigionamento e/o la distribuzione dell'acqua potabile al servizio delle malghe.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	L'azione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza di ciascuna Regione/Provincia Autonoma che attiva l'intervento Regione Lombardia

CR08	Regione Lombardia: Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: 10.000 €
CR10	Regione Lombardia: Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. Tale importo è pari a 200.000 €
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.

Spese non ammissibili

Spese non ammissibili – specificità regionali	
Investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività	
Investimenti sotto forma di leasing	
Contributi in natura	
Spese di manutenzione ordinaria	

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
Codice	Altri obblighi
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto	Aliquota base per soggetti pubblici e privati 90%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: **Sì, tutte le azioni previste dalla scheda di intervento SRD07 di cui al PSP 2023-27 sono attivabili anche in ambito LEADER.**

~~Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.~~

Cooperazione: No.

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Descrizione

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

- Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale:** è previsto il sostegno per investimenti volti a garantire, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), la salvaguardia ambientale, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e di soccorso, nonché l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche. La realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita all'art.3 comma 2 lettera f) del decreto legislativo 34 del 2018, e comunque vietate al transito ordinario, viene realizzata ai sensi delle disposizioni regionali vigenti che recepiscono il decreto 28 ottobre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale);
- Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica:** è previsto il sostegno ad investimenti volti alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, che siano in linea con l'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici. Inoltre, sono previsti investimenti che riguardano la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui e di bonifica del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo delle acque reflue affinate a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Tra queste, sono ricomprese le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD08	Titolo intervento	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		17.000.000,00€	Contributo del FEASR		6.919.000,00€	
Indicatori di Risultato - R		R.15 R.27 R.41	Indicatori di Output - O		O.22	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
-	Priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
-	Principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate
-	Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
-	Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali
Codice	Ulteriori criteri di selezione specifici per l'Azione 3

-	Priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento
-	Priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio gli investimenti finalizzati al ripristino/mantenimento degli ecosistemi acquatici e gli investimenti irrigui con finalità produttive
-	Coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno
CR03	Sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> Azione 1): viene attivata nelle zone svantaggiate di montagna, a prescindere dalla classificazione in aree rurali Azione 3): Non sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario
CR04	Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022 , in fase di perfezionamento , attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee Guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR05	Regione Lombardia: sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento: di cui alla scheda di intervento di cui alle Azioni 1) e 3) nel PSP 2023-2027 <ul style="list-style-type: none"> Azione 1): realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, vale a dire la rete di strade aventi carattere permanente e vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, nonché di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'intervento, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive così come definite all'articolo 3, comma 3 e articolo 4 del D.lgs. 34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e art. 4 del predetto decreto. Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie sono finanziabili solo se rientrano nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP), di cui all'art. 59 comma 1 della l.r. n. 31/2008 approvati. L'Azione è estesa al miglioramento e/o costruzione di sistemi di viabilità di servizio interna alla malga e di collegamento tra malghe contigue. Gli interventi devono essere in coerenza con la pianificazione forestale e la programmazione territoriale Azione 3): realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue extra aziendali, comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica, conformemente all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/2115; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Reg. (UE) 2021/2115
CR07	Le azioni possono essere attuate esclusivamente all'interno del territorio di Regione Lombardia
CR08	Regione Lombardia: Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di: <ul style="list-style-type: none"> Azione 1): 60.000 € Azione 3): 200.000 €
CR10	Regione Lombardia: Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. Tale importo è pari a: <ul style="list-style-type: none"> Azione 1): 500.000 € Azione 3): 2.000.000 €
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni

	<p>per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.</p> <p>• Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.</p>
Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 3)	
Codice	Descrizione
CR20	<p>Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata 2) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce; 3) l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico; 4) manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. <p>Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui al punto 1)</p>
CR21	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di Gestione, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE
CR22	Il predetto Piano di Gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi
CR23	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'art. 11 della Direttiva 2000/60/CE) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure
CR24	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno
CR25	Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (https://dania.crea.gov.it/), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali e/o regionali e/o comunitari
CR26	<p>Gli investimenti di cui al precedente CR20, lett. A punto 1) sono ammissibili solo se, da una valutazione ex ante, risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo come definito e quantificato di seguito (vedi nella successiva sezione "Altre questioni rilevanti a livello regionale");</p> <p>Quanto sopra previsto non si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo</p>
CR27	<p>Gli investimenti di cui al precedente CR20, lett. A punto 1) sono ammissibili solo se, qualora riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'art. 4, par. 1, della Direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate di seguito (vedi nella successiva sezione "Altre questioni rilevanti a livello regionale");</p> <p>Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.</p>

	Nessuna delle condizioni di cui ai CR26 e CR27 Quanto sopra previsto non si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo
CR28	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui, di cui al punto 2) del precedente CR20, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia
CR29	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico di cui al punto 3) sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al Reg. (UE) 2020/741
Altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD08_C_LOM_1	Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie sono finanziabili solo se rientrano nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP), di cui all'art. 59 comma 1 della l.r. n. 31/2008 approvati. L'Azione è estesa al miglioramento e/o costruzione di sistemi di viabilità di servizio interna alla malga e di collegamento tra malghe contigue. Gli interventi devono essere in coerenza con la pianificazione forestale e la programmazione territoriale.

Altre questioni rilevanti a livello regionale

Percentuali di risparmio idrico potenziale ed effettivo

In riferimento all'azione 3:

- sono ammissibili gli investimenti che, da una valutazione ex ante, risultano offrire un risparmio idrico potenziale pari **almeno al 25%**;
- se l'investimento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad **almeno il 50%** del risparmio idrico potenziale.

Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/2115.

Spese non ammissibili

Spese non ammissibili – specificità regionali
Investimenti sotto forma di leasing
Contributi in natura
Reti viarie private aziendali
Nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del d.lgs.34 del 2018

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno alle condizioni stabilite dalle disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici
OB03	Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/)
OB04	Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee Guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato

OB05	Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all' azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato
-------------	--

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Aliquota base per soggetti pubblici e privati	90%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: **Sì, solo l'azione 1) dell'intervento SRD08 è attivabile anche in ambito LEADER.**

~~Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.~~

Cooperazione: No.

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Descrizione

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale. L'intervento intende valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività. È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per:

- **Azione b)** Miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali.

Regione Lombardia intende attivare, attraverso avviso pubblico regionale, l'azione 2 prevista dalla scheda di intervento SRD09 di cui al PSP 2023-27. Attraverso le Strategie di Sviluppo Locale "LEADER" (SRG06) è possibile attivare tutte le azioni previste dall'intervento in quanto di forte interesse per i territori rurali.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD09	Titolo intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		5.000.000,00 €	Contributo del FEASR		2.035.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.41	Indicatori di Output - O		O.23	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
-	Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)
-	Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)
-	Ampiezza del territorio

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR06	Regione Lombardia: sono ammissibili gli interventi attivati nelle: <ul style="list-style-type: none"> • Aree PSN: zone C e D • Altimetria: Montagna
CR07	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono la finalità dell' Azione B) indicata alla sezione "Descrizione"
CR08	Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani
CR09	Regione Lombardia: Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 20.000 €
CR10	Regione Lombardia: Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è stabilito un importo massimo di contributo erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 €
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

	<p>• Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.</p>
--	---

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare l'operazione le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia: Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno sostegno per un periodo minimo di tempo e alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzioni
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno 90%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: **Sì**, tutte le azioni previste dalla scheda di intervento SRD09 di cui al PSP 2023-27 sono attivabili anche in ambito **LEADER**.

~~Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del LEADER.~~

Cooperazione: No.

SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli

Descrizione

L'intervento **contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed** è volto a realizzare nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura su superfici non agricole al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) incrementare la superficie forestale di arboricoltura;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- d) migliorare funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici;
- g) diversificazione del reddito aziendale forestale.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della gestione di superfici non agricole (ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art.4 comma 3, del Regolamento 2015/2021), a copertura in tutto o in parte, dei costi sostenuti, per realizzare la seguente Azione di interesse nazionale:

- **Azione SRD010.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole:** impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nelle disposizioni attuative.

L'azione prevista dal presente intervento si collega direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali (SRA028) del PSP.

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD10.02) dopo l'impianto rientrano tra le Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD10	Titolo intervento	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €		Contributo del FEASR		407.000,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.17 R.18	Indicatori di Output - O		O.23	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Regione Lombardia: nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari/possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto pubblico e privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole ● Regione Lombardia: vengono esclusi dall'intervento i beneficiari pubblici.
C02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di gestione delle superfici interessate dall'intervento
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento" redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione disposizioni attuative e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto per le azioni realizzate sulle superfici non agricole, ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art. 4 comma 3, del Reg. (UE) 2021/2115
CR03	L'investimento può anche essere attivabile sulle superfici non agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'Azione SRD10.2) gli impianti devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15). Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione Ecologica e dalle Black list regionali
CR06	Regione Lombardia: a motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari 1 ettaro per l'Azione SRD10.2. Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento ● Regione Lombardia: il limite della dimensione complessiva minima di intervento è pari a 1 ettaro.
CR07	Regione Lombardia: Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto, per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano. L'importo massimo di spesa ammissibile per impianto ad ettaro è pari a 15.000 €
CR08	Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Regione Lombardia: Le attività relative alle spese generali preparatorie possono essere avviate dopo la dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	

SRD10_C_LOM_1	Gli impianti di arboricoltura a ciclo breve sono finanziati in pianura mentre gli impianti a ciclo medio lungo in pianura e collina
----------------------	---

Categorie di spesa ammissibili e non ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali	
Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento, concimazioni di fondo, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte	
Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione temporanei, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche	
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso	
Spese non ammissibili – specificità regionali	
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto	
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto	
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale	
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari	
Spese connesse ai lavori di impianto, come perizie e analisi fisico-chimiche del suolo	
Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora	

Impegni e altri obblighi

Codice	Impegni
IM01	Regione Lombardia Realizzare e mantenere l'operazione l'impianto conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito nelle disposizioni attuative regionali, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Regione Lombardia : Non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nelle disposizioni attuative regionali (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM03	Regione Lombardia : Non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dalle disposizioni attuative regionali, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Per l'Azione SRD10.2, tale periodo deve essere: <ul style="list-style-type: none"> • non inferiore a 8 anni, per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve • non inferiore a 15 anni, per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Regione Lombardia : La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Per i soli impianti di arboricoltura a ciclo breve, la durata dell'impegno parte dal 1° gennaio dell'anno in cui è presentata la domanda di pagamento del saldo se la medesima è presentata entro la scadenza della presentazione della Domanda Unica; se la domanda di pagamento del saldo è presentata dopo la scadenza della presentazione della Domanda Unica, la durata dell'impegno parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di <i>Short Rotation Coppice</i> e <i>Short Rotation Forestry</i> , di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni
OB02	Non sono ammissibili impianti realizzati in aree identificate come brughiere, zone umide e torbiere nelle aree Natura 2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	60%-90% in base alla tipologia di impianto
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Descrizione

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- b) limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- c) ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- d) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- e) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- f) mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo per realizzare investimenti finalizzati alle seguenti Azioni di interesse nazionale:

- **Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste**

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafulco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi per realizzare sistemazioni di versanti a rischio di frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;

- o realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;
- o redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

• **Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato**

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- o interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- o interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- o interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- o interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- o interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

L'intervento sviluppa ambiti di complementarità con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", in coerenza con il Prioritized Action Framework 21-27 della Lombardia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD12	Titolo intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		28.000.000,00 €	Contributo del FEASR		11.396.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.17 R.18	Indicatori di Output - O		O.23	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat
P08	Altro (ad esempio livello di progettazione, altro individuato dal Comitato di Sorveglianza Monitoraggio Regionale)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili a:	
C01	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
C02	Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale
C03	Regioni e P.A. o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica

C04	I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione disposizioni attuative e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'art. 3, comma 3, e art. 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte
CR04	Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nelle procedure di attivazione disposizioni attuative
CR05	Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte delle Regioni e P.A. La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti
CR06	Per gli investimenti di prevenzione di cui all' Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente: A. Le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge - quadro in materia di incendi boschivi) B. Le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie C. Le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti D. Le aree a rischio siccità e desertificazione E. Altre aree a rischio individuate dall'AdGR, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio
CR07	Per gli investimenti di ripristino di cui all' Azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto
CR08	Regione Lombardia: al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 20.000 € , mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione nelle disposizioni attuative ● Regione Lombardia: la soglia minima di spesa ammissibile è pari a 20.000 euro.
CR09	Regione Lombardia: per l' Azione SRD12.1), al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Le attività relative alle spese generali preparatorie possono essere avviate dopo la dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda
CR10	Per l' Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'AdG competente nella procedura di attivazione nelle disposizioni attuative , in relazione alla tipologia di evento
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	

Codice	Descrizione
SRD12_C_LOM_01	Per l' Azione SRD12.1) gli interventi di prevenzione AIB sono ammissibili solo in comuni classificati ad alto o medio rischio incendio nel piano regionale AIB
SRD12_C_LOM_02	Per l' Azione SRD12.1) gli interventi selvicolturali di prevenzione sono ammissibili su superfici assoggettate a pianificazione forestale

Categorie di spese ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali	
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione	
Spese di acquisto di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali	
Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino	
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici	
Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB	
Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento	
Spese non ammissibili – specificità regionali	
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee	
Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste	
Acquisto di aerei ed elicotteri	
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo	
Materiale di consumo	
Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione	

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito nelle disposizioni attuative regionali, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa Regione Lombardia: Realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate
IM02	Non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente . In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti
IM03	Non cambiare la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi standard
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno 100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, tutte le azioni previste dalla scheda di intervento SRD12 di cui al PSP 2023-27 sono attivabili anche in ambito LEADER.

Cooperazione: No.

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Descrizione

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato deve ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

È prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche dell'azione di seguito descritta:

Azione 1)

- A. Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- B. Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- C. Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- D. Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- E. Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- F. Conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- G. Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- H. Apertura di nuovi mercati.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD13	Titolo intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		30.000.000,00€	Contributo del FEASR		12.210.000,00€	
Indicatori di Risultato - R		R.39	Indicatori di Output - O		O.24	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.
-	Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
-	Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali
-	Dimensione economica dell'operazione
-	Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
-	Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti quali ad esempio maggiore remunerazione della materia prima, numero di aziende agricole aderenti al progetto

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Regione Lombardia: Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione (come definite nella sezione "Descrizione") dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse dal sostegno le imprese che effettuano la sola commercializzazione e le imprese in difficoltà

CR03	In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come sopra riportati nel precedente punto CR01
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR04	Regione Lombardia: Sono ammissibili a sostegno le operazioni gli investimenti che perseguono una o più le finalità specifiche dell' Azione 1) indicate nell'ambito nella sezione "Descrizione" del presente intervento
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. I prodotti ottenuti dalla trasformazione possono non ricadere nell'Allegato I del TFUE. Regione Lombardia: i prodotti ottenuti dalla trasformazione devono ricadere nell'Allegato I del TFUE. Regione Lombardia: sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. I prodotti ottenuti dalla trasformazione e commercializzati devono ricadere nell'Allegato I del TFUE
CR06	Nei casi in cui le Regioni e Province Autonome forniscano un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Regione Lombardia: per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dal beneficiario deve essere di provenienza extra aziendale.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati Regione Lombardia: al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, almeno il 60% della materia prima trasformata e commercializzata dal beneficiario deve essere di provenienza extra aziendale da produttori agricolo singoli o associati. Tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale, che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate. Il rispetto di tale condizione viene verificata e controllata tramite l'acquisizione dei contratti di filiera stipulati con soggetti del settore primario diversi dal richiedente.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR09	Regione Lombardia: Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 1.000.000 €
CR10	Regione Lombardia: Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione ed è pari a 10.000.000 €
CR11	Regione Lombardia: Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento. La soglia massima di spesa ammissibile è di 5.000.000 €
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. Regione Lombardia: Sono ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dopo la pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda.
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	

Codice	Descrizione
SRD13_C_LOM_01	Sono ammissibili solo le domande che comprovino l'integrazione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare, assicurando una positiva ricaduta economica degli investimenti sul settore primario. L'integrazione di filiera e la positiva ricaduta economica degli investimenti sui produttori di base viene verificata e controllata con l'acquisizione dei contratti di filiera preliminari, da presentare obbligatoriamente per consentire l'ammissibilità della domanda

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Regione Lombardia: Realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto previsto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate
IM02	Regione Lombardia: Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno alle condizioni stabilite dalle disposizioni attuative e per un periodo minimo di tempo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 5 anni per beni mobili e attrezzature • 10 anni per beni immobili ed opere edili
IM03	Al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per almeno 3 anni
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti finanziari	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	La percentuale di sostegno è calcolata sommando il contributo come ESL dello strumento finanziario ed il contributo in conto capitale	35%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Descrizione

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale. Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a. Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b. Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c. Promuovere l'ammmodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d. Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente azione di interesse nazionale:

~~L'intervento prevede l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione:~~

• Azione SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti:

È previsto il sostegno per investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. Gli investimenti sono, quindi, volti a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- ⊖ opere di ammodernamento, riconversione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- l'ammmodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di taglio, allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- ⊖ l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- ⊖ interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;
- interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
- interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Le azioni finanziate nell'ambito del presente intervento, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, possono contribuire a rafforzarne la strategia.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRD15	Titolo intervento	Investimenti produttivi forestali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		5.000.000,00€	Contributo del FEASR		2.035.000,00€	
Indicatori di Risultato - R		R.18 R.39	Indicatori di Output - O		O.24	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Finalità specifiche degli investimenti
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P06	Localizzazione delle aziende beneficiarie
P07	Specie prioritarie di cui alla Direttiva Habitat

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
C02	Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della <i>prima trasformazione</i> ¹² e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente
C03	Le Grandi Imprese sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01; quindi, l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso
C04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti
C05	I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento di cui al CR01
Beneficiari - altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD15_C_LOM_01	Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) è richiesta l'iscrizione all'Albo delle imprese boschive o ATECO A.02 e/o C.16 Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) è richiesto: <ul style="list-style-type: none"> l'iscrizione all'Albo delle imprese boschive per le macchine e attrezzature necessarie alle attività di taglio, allestimento ed esbosco codice ATECO A.02 o C.16 per le macchine e attrezzature necessarie alla prima lavorazione del legname
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione nelle disposizioni attuative e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente

¹² La *prima trasformazione* comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)

CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvopastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.)
CR05	Sono ammissibili per l'azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di <i>prima trasformazione</i> si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dalle AdG competenti: <ul style="list-style-type: none"> a. investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione nelle disposizioni attuative; b. investimenti in macchinari pari o inferiori a 1.400.000 € per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; c. investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra; d. microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Reg. (UE) n. 995/2010
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 25.000 euro. Regione Lombardia: la soglia minima di spesa ammissibile è pari a 25.000 euro.
CR09	Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Le attività relative alle spese generali preparatorie possono essere avviate dopo la dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda

Categorie di spese ammissibili

Spese ammissibili – specificità regionali
Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilitazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia
Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature)
Spese non ammissibili – specificità regionali
Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo
Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati
Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione
Spese per l'adesione di sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato
Spese per l'acquisto di fabbricati e terreni
Spese inerenti alla realizzazione di impianti di produzione di energia destinata alla vendita
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione della AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa Regione Lombardia: Realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto indicato nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe approvate
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRD15_I_LOM_01	Mantenere la destinazione d'uso per un periodo minimo di 5 anni per impianti e attrezzature e di 10 anni beni immobili ed opere edili, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno. Al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno, il beneficiario si impegna a mantenere la destinazione d'uso per un periodo minimo pari a: <ul style="list-style-type: none"> 5 anni per impianti e attrezzature 10 anni per opere beni immobili ed opere edili
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Reg. (UE) 2022/129

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	40%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> de minimis	
Anticipi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. ~~Le scelte di seguito descritte sono basate sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento.~~

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRE01	Titolo intervento	Insediamento giovani agricoltori	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		35.000.000,00 €	Contributo del FEASR		14.245.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.36 R.37	Indicatori di Output - O		O.25	

Principi di selezione

Altri principi di selezione specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRE01_P_LOM_01	Requisiti qualitativi degli interventi programmati
SRE01_P_LOM_02	Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
C01	Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al par. 4.1.5 del PSP 2023-2027 come definiti nella sezione "Elementi comuni a più interventi" che, al momento della proposizione della domanda di sostegno, hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti
C02	Regione Lombardia: sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5 del PSP 2023-2027 come definiti nella sezione "Elementi comuni a più interventi" che possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale, in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore comprovata da: <ul style="list-style-type: none"> • Titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o in scienze naturali, oppure • Titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo; oppure • Titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale. Termini per il raggiungimento dei requisiti: Tali requisiti devono essere posseduti entro la data di completamento del piano aziendale
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C03	I soggetti richiedenti, contemporaneamente alla domanda di aiuto, presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale nelle disposizioni attuative del presente intervento
C04	Regione Lombardia: I soggetti richiedenti si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. L'insediamento deve avvenire non più di 24 mesi prima dalla data di presentazione della domanda. Per inizio di primo insediamento si intende la data di attivazione di una partita IVA in campo agricolo.
C05	I soggetti richiedenti si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi saranno declinati nelle disposizioni attuative
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale

C07	<p>Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. Le Regioni e le Province Autonome che adottano il presente criterio quantificano le rispettive soglie sulla base delle proprie specificità regionali.</p> <p>Regione Lombardia: non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12.000 €, nel caso di azienda agricola ubicata in "Zona svantaggiata di montagna"; • 18.000 €, nel caso di azienda agricola ubicata in "Altre zone". <p>Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard superiore a 300.000 €.</p>
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRE01_C_LOM_01	Possedere, alla data di presentazione della domanda, l'attestato della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), anche sotto condizione, rilasciato dall'Amministrazione competente. Nel caso di società l'attestato della qualifica di IAP deve essere posseduto anche dalla stessa
SRE01_C_LOM_02	I soggetti richiedenti, contemporaneamente alla domanda di aiuto, presentano il bilancio di esercizio previsionale aziendale
SRE01_C_LOM_03	Alla presentazione della domanda, in caso di subentro, il soggetto cedente: <ul style="list-style-type: none"> • deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno due anni al momento della presentazione della domanda o del subentro se questo è già avvenuto; • non deve aver beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria dopo il 31.12.2014 2014-2022
SRE01_C_LOM_04	Non sono ammessi giovani agricoltori che subentrano in una società condotta da un imprenditore agricolo che abbia già beneficiato del premio di primo insediamento nella programmazione 2014-2022. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 3 del Reg. (UE) 2021/2116
SRE01_C_LOM_05	Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società che abbia sede nel territorio della regione Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> • il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; • almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Regione Lombardia: I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole regioni e provincie autonome coerentemente con le proprie specificità pari a 10 anni dalla data di concessione del premio
I02	I giovani beneficiari si impegnano ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto
Altri impegni specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRE01_I_LOM_01	I giovani beneficiari si impegnano a rispettare le norme in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma Regione Lombardia: I beneficiari devono essersi insediati per la prima volta al momento di presentazione della domanda secondo le tempistiche previste al CR04. I beneficiari sono obbligati ad avviare il Piano Aziendale entro e non oltre 6 mesi dalla data di concessione del premio e a terminarlo entro 24 mesi dall'avvio del Piano stesso

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Contributo in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Importo forfettario	
Massimale dell'aiuto (premio)	Zona non svantaggiata di montagna	40.000 euro
	Zona svantaggiata di montagna	50.000 euro

Aiuti di Stato	<input type="checkbox"/> Notifica <input type="checkbox"/> ABER <input type="checkbox"/> GBER <input type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Il premio verrà erogato in due rate (50% - 50%).

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRE04 - Start up non agricole

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRE04	Titolo intervento	Start up non agricole	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		0-1.790.000,00 €		Contributo del FEASR		0-728.530,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.37 R.39	Indicatori di Output - O		0.27	

(*) Regione Lombardia non alloca risorse afferenti a tale scheda. L'intervento, infatti, verrà attivato esclusivamente in ambito LEADER (SRG06)

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento
P02	Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
P03	Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi
P04	Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione / disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)
P05	Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
CR01	Persone fisiche
CR02	Microimprese o piccole imprese
CR03	Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR05	<p>Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc); commercializzazione, promozione, comunicazione e IT; attività artigianali, manifatturiere; turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia; produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita
CR06	La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola
CR07	Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	<p>Regione Lombardia: i beneficiari sono obbligati si impegnano a: rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite da ciascuna Regione e Provincia autonoma e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER.</p> <ul style="list-style-type: none"> Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo; Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo; Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di insediamento.
IM02	<p>Regione Lombardia: i beneficiari si impegnano a condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito da ciascuna Regione e Provincia Autonoma e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER</p> <ul style="list-style-type: none"> Regione Lombardia: Periodo minimo durante il quale condurre un'azienda: pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Contributo in conto capitale	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Importo forfettario	
Massimale dell'aiuto (premio)	Zona non svantaggiata di montagna	20.000 euro
	Zona svantaggiata di montagna	30.000 euro
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> De Minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Il premio verrà erogato in due rate (50% - 50%).

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: **Sì, l'intervento SRE04 di cui al PSP 2023-27 è attivabile esclusivamente in ambito LEADER.**

L'intervento SRE04 è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "SGR06 LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Reg. (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.

I GAL (Gruppi di Azione Locale) attueranno l'intervento nelle aree Leader selezionate secondo:

- le modalità previste dall'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060;
- le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento "(SGR06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale";
- gli elementi riportati nei documenti di dettaglio regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Cooperazione: No.

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Descrizione

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS. L'intervento è, quindi, finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115. I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto.

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

La selezione dei progetti viene realizzata a livello regionale, per quanto concerne i GO regionali. L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale.

Regione Lombardia intende attivare l'Azione:

- **Sostegno dei Gruppi operativi dei PEI AGRI.**

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG01	Titolo intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		8.000.000,00 €	Contributo del FEASR		3.256.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.1 R.2 R.28	Indicatori di Output - O		O.1	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Caratteristiche partenariali dei GO in relazione al progetto
02	Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
03	Caratteristiche qualitative del progetto
04	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo composto da soggetti individuati tra le seguenti categorie:	
-	Regione Lombardia: Imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede operativa in Regione Lombardia
-	Regione Lombardia: Enti di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore della ricerca
-	Soggetti prestatori di consulenza
-	Altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo
Beneficiari - Altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG01_C_LOM_01	Imprese operanti nel settore di servizi e mezzi tecnici, inclusa la digitalizzazione per il settore agricolo e forestale
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	I Gruppi Operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari

CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale
CR03	Le innovazioni auspiccate possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale
CR04	Regione Lombardia: Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG01_C_LOM_0102	Nell'ambito del GO, è obbligatoria la presenza dell'ente di ricerca

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'art. 6, parr. 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

Codice	Spese ammissibili
1	Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione
2	Costi diretti di esercizio della cooperazione
3	Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO
4	Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione
5	Investimenti necessari al progetto di innovazione
6	Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione
7	Costi indiretti

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **importo globale**, a norma dell'articolo 77 del Reg. (UE) 2021/2115, che copre:

- i costi di esercizio della cooperazione;
- i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione;
- i costi delle operazioni attuate.

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenuti da un beneficiario sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari standard <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfetarie <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	

Anticipo

Sì, ~~fino al~~ 50%

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: Sì.

SRG06 – LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale

Descrizione

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

L'intervento è principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili). L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, nell'ambito delle SSL, può essere prevista la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.).

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Ambiti tematici:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

L'azione è ripartita nei seguenti sottointerventi:

- **Sotto intervento A** - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale;
- **Sotto intervento B** - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale:
 - **Azione B.1** – Gestione;
 - **Azione B.2** – Animazione e comunicazione.

Regione Lombardia destina il **15%** come percentuale di sostegno dell'azione B.

Il sostegno destinato al sotto intervento B è pari al **15%** del contributo pubblico totale alla strategia.

L'AdGR può richiedere l'elaborazione di **Piani di Azione (PdA)** associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG06	Titolo intervento	LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		56.000.000,00 €	Contributo del FEASR		22.792.000,00 €	
		56.810.000,00 €			23.121.670,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.38	Indicatori di Output - O		O.31	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione

P01	Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.)
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.)
P03	Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL

Criteria di ammissibilità

Criteri di ammissibilità – Trasversali	
Codice	Descrizione
CR01	<p>Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le singole Autorità di Gestione esprimono le deroghe alla dimensione finanziaria minima o massima delle SSL riportate nella tabella 3.</p> <p>Regione Lombardia: deroga alla soglia finanziaria massima. Considerate le specificità del territorio regionale, la dotazione massima è pari a 6.000.000 €.</p> <p>Regione Lombardia: Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 6 milioni di euro</p>
CR02	<p>L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le singole Autorità di Gestione individuano le zone di intervento prioritarie ed esprimono le deroghe, riportate nella tabella 4 al limite superiore o inferiore di popolazione nelle zone ad alta o bassa densità demografica e/o che richiedono l'inclusione di territori contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali.</p> <p>Regione Lombardia: Il criterio è attivato con deroga alle aree eleggibili e al limite di popolazione. La Regione definisce eleggibili anche le aree rurali classificate come aree B beneficiarie di Leader 2014-2022, al fine di favorire la prosecuzione dell'intervento in tali zone, di agricoltura intensiva (tipologia areale B). Nel caso in cui le SSL interessino aree connotate da peculiari caratteristiche demografiche e socioeconomiche, se debitamente motivato e coerente con la SSL proposta, i GAL possono derogare ai limiti di popolazione previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento.</p> <p>Regione Lombardia: L'intervento è applicato in zone omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali classificate come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • zone rurali C e D; • zone rurali B beneficiarie di Leader 2014-2022. <p>La popolazione del territorio candidato deve essere compresa tra un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Nel caso in cui le SSL interessino aree connotate da peculiari caratteristiche demografiche e socioeconomiche, se debitamente motivato e coerente con la SSL proposta, i GAL possono derogare ai limiti di popolazione previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento</p>
CR03	I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
CR04	Ciascun GAL dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati
Beneficiari - Sotto intervento A)	
Codice	Descrizione
I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL di cui al sotto intervento A - tenendo conto delle disposizioni generali del presente intervento, a seconda delle opzioni definite delle AdGR e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:	
CR05	Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nei singoli interventi di riferimento, secondo le specificità delle Regioni e Province Autonome regionali declinate nel PSP e nel presente documento
CR07	Per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start-up non agricole" del PSP e del presente documento e nelle SSL proposte dai GAL
CR09	Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL
Criteri di ammissibilità - Sotto intervento A)	
Codice	Descrizione
CR10	Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start-up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti) e nel presente documento
CR11	Per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione definiscono quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali;
Beneficiari - Sotto intervento B)	

Codice	Descrizione
CR12	I beneficiari del sotto intervento B sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento
Criteri di ammissibilità – Sotto intervento B)	
Codice	Descrizione
CR13	Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'AdGR
CR14	Le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP e del presente documento
CR15	Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale) • Designare un GAL capofila • Riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi • Prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici • Dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how
CR16	Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri GAL, associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione
Altri criteri specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG06_LOM_C_01	In riferimento al CR14, nell'ambito delle SSL non possono essere attivati gli interventi di cui agli artt. 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" e 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici" del Reg. (UE) 2021/2115

Categorie di spese ammissibili

Spese ammissibili	
Codice	Trasversali
SP01	L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti nelle disposizioni attuative del presente intervento
SP02	È consentito il pagamento di anticipi ai GAL fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP 2023-2027 al par. "Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione (artt. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) 2021/2115)" della Sezione "Elementi comuni a più interventi" del presente documento
Codice	Sotto intervento A
SP03	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP 2023-2027 e alla Sezione "Elementi comuni a più interventi" del presente documento
SP04	Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e l'attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti • partecipazione a eventi e incontri tra partner • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune
SP05	Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; • informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;

	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
Sotto intervento B	
SP06	<p>Per il sotto intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 € progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Reg. (UE) 2021/1060 – art. 33, par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali nelle disposizioni attuative
I02	I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'AdGR o dell'OPR, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come Organismi Intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo
I03	Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR del Reg. (UE) 2021/1060), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche
I04	Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni
I05	I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
O01	Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo Locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenuti da un beneficiario sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> de minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì. **La presente scheda di intervento SRG06 dà attuazione all'approccio Leader.**

Cooperazione: La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1060, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Descrizione

L'intervento sostiene la **preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti** per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e allo stesso tempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

Regione Lombardia intende attivare **tramite bando regionale** il seguente ambito di applicazione:

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali.**

Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali.

Nel caso in cui il presente intervento non sia contemplato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, il GAL può partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG07	Titolo intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e Smart Villages	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 € 6.400.000,00 €	Contributo del FEASR		1.628.000,00 € 2.604.800,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.40	Indicatori di Output - O		O.32	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
Principio 1	Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)
Principio 2	Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali)
Principio 3	Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
-	Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila
-	Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante
-	L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall'art. 77, par. 5 del Reg. (UE) 2021/2115
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR1	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR2	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve riferirsi ad un ambito di cooperazione
CR3	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall'art. 77, par. 2 del Reg. (UE) 2021/2115
CR4	Ogni strategia/progetto di cooperazione deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati
CR5	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviano una nuova attività come dall'art. 77, par. 2 del Reg. (UE) 2021/2115
CR6	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR7	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG07_C_LOM_01	È obbligatoria la presenza nel partenariato di almeno due aziende agricole singole/associate che abbia sede legale e/o operativa in Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Codice	Spese ammissibili
SP1	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione competenti. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali</p> <p>● Regione Lombardia: la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Le spese generali preparatorie sono ammissibili dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare proposte.</p> <p>Regione Lombardia: Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>Le spese preparatorie possono essere avviate dalla data di pubblicazione dell'invito a presentare domanda</p>
SP2	Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti
SP3	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'AdGR)
SP4	Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato
SP5	Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale)
SP6	Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo
SP7	Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto
SP8	Costi delle attività promozionali

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
Il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:	
IM1	Il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto
IM2	Il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
IM3	L'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
IM4	L'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
IM5	La divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

Gamma del sostegno

Il sostegno è concesso come **importo globale**, a norma dell'articolo 77 **del Reg. (UE) 2021/2115**, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale.

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfetarie	
Intensità di aiuto	Investimenti	60 %
	Cooperazione	100 %
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: **Sì, tutti gli ambiti di cooperazione previsti dalla scheda di intervento SRG07 di cui al PSP 2023-27 sono attivabili anche in ambito LEADER.**

L'intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. LEADER) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate.

Il sostegno può essere concesso come:

- **Importo globale**, a norma dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale **oppure**
- **Coprire solo i costi di cooperazione** e, per le operazioni attuate, **utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento** per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'AdGR.

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte sul tipo di sostegno saranno compiute dai GAL.

Cooperazione: L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Descrizione

L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

Le idee innovative riguarderanno esigenze espresse dalle imprese mediante processi partecipativi dal basso, i progetti saranno realizzati da partner complementari sulla base di accordi di cooperazione e comprenderanno azioni di diffusione delle informazioni.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali.

I progetti includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG08	Titolo intervento	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		6.000.000,00 €	Contributo del FEASR		2.442.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.1	Indicatori di Output - O		O.1	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
P01	Caratteristiche soggettive del partenariato
P02	Caratteristiche qualitative del progetto
P03	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:	
-	Imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza in Lombardia
-	Associazioni di produttori
-	Organizzazioni interprofessionali
-	Enti di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore della ricerca
-	Soggetti erogatori di consulenza
-	Soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR02	È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale
CR03	Ciascun gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG08_C_LOM_01	I partenariati devono essere formati da un Ente di ricerca e da almeno altri due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie (esclusi gli enti di ricerca) tra quelle indicate nella sezione "Beneficiari"

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'art. 6, par. 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

Codice	Spese ammissibili
1	Costi diretti di esercizio della cooperazione
2	Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato
3	Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione
4	Costi per le attività di divulgazione
5	Costi indiretti

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di **importo globale**, **a norma dell'articolo 77 del Reg. (UE) 2021/2115**, che copre:

- i costi di esercizio della cooperazione;
- i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione;
- i costi delle operazioni attuate.

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenute da un beneficiario sostenute <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari standard <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfetarie <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: Il sostegno ai partenariati può collegarsi ad altri interventi del Piano destinati all'AKIS con particolare riferimento alle azioni di consulenza (SRH01) formazione (SRH02 e SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Descrizione

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art.47, par. 1, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRG10	Titolo intervento	Promozione dei prodotti di qualità	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		7.500.000,00 €	Contributo del FEASR		3.052.500,00 €	
Indicatori di Risultato - R			Indicatori di Output - O		0,32	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
-	Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità
-	Qualità delle azioni progettuali
-	Aggregazione

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:	
-	I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di Produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale
-	I Consorzi di tutela (riconosciuti dal MIPAAF);
	Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
C01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari 4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose 5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari 6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4 8. Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 9. Sistema di Qualità Benessere Animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77 10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.
C02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione e pubblicità effettuate sul mercato interno all’Unione Europea
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRG10_C_LOM_01	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa sia al di sotto di 15.000 € IVA esclusa
SRG10_C_LOM_02	È stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 400.000 € IVA esclusa
SRG10_C_LOM_03	Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi di cui al C01 la cui area di produzione ricade per una determinata percentuale in Regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Codice	Spese ammissibili
-	Realizzazione di materiale informativo e promozionale
-	Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione
-	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche
-	Realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità
-	Incontri con operatori e/o giornalisti
-	Attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
-	Solo se propedeutiche ad attività di cui sopra, ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato
-	Spese generali

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
I01	Realizzare l’operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno ammessa dalla Regione/ Provincia Autonoma , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
I02	Fornire tutta la documentazione attestante: <ul style="list-style-type: none"> • Le attività svolte e la documentazione di supporto • La rendicontazione delle attività svolte
I03	Promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: <ul style="list-style-type: none"> • Non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale • Non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale • Se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto	Spesa ammessa per azioni di informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione ad eventi Tasso di sostegno	70%
	Spesa ammessa per attività promozionali a carattere pubblicitario	50%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> Sì, fino al 50%	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: Sì.

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Descrizione

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2). Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH01	Titolo intervento	Erogazione di servizi di consulenza	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		20.000.000,00 €	Contributo del FEASR		8.140.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.1 R.2 R.28	Indicatori di Output - O		O.33	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità dei progetti di consulenza
02	Qualità del soggetto prestatore della consulenza
Principi di selezione specifici regionali	
Descrizione	
SRH01_P_LOM_01	Tipologia di destinatari con particolare riferimento a giovani e territorialità
SRH01_P_LOM_02	Tematiche di progetto
SRH01_P_LOM_03	Collegamento con altri interventi AKIS per sostenere chi è più in difficoltà, rispondere alle caratteristiche dell'agricoltura regionale, massimizzare l'effetto della consulenza per valorizzare le connessioni tra i diversi interventi AKIS, per massimizzarne l'effetto di ricaduta attraverso la consulenza

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
-	I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati
Criteri di ammissibilità	
Descrizione	
CR01	Adeguate qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRH01_C_LOM_01	I fruitori della consulenza devono avere almeno una sede operativa in Regione Lombardia
SRH01_C_LOM_02	Il soggetto erogatore della consulenza deve avere almeno una sede operativa in Regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni
IM02	Imparzialità della consulenza
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Le Regioni garantiscono che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. (UE) 2021/2115
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti
OB03	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno 80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> de minimis
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRH02 – Formazione dei Consulenti

Descrizione

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Per il presente intervento è ammessa l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione e Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano, nel caso in cui i consulenti e gli attori degli AKIS, utenti dell'azione di formazione, ne abbiano beneficio. Sono altresì possibili iniziative interregionali e nazionali

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH02	Titolo intervento	Formazione dei consulenti	Attivato da Regione Lombardia	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Spesa Pubblica	1.500.000,00 €		Contributo del FEASR	610.500,00 €	
Indicatori di Risultato - R	R.1 R.2	Indicatori di Output - O		O.33	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Qualità del Team di progetto
03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate
05	Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
2	Regione attraverso gli enti strumentali e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRH02_C_LOM_01	In caso di iniziative che prevedono la formazione, le stesse possono essere proposte solo da soggetti accreditati secondo la normativa regionale vigente in materia di istruzione e formazione professionale. I soggetti non direttamente accreditati possono essere ammessi come beneficiari solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione
SRH02_C_LOM_02	I destinatari delle iniziative devono avere una sede operativa in Regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese dirette e indirette sostenute per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno 100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> de minimis
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. **[L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02].**

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno successivamente selezionati.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH03	Titolo intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €	Contributo del FEASR		407.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.1 R.2 R.28	Indicatori di Output - O		O.33	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto formativo
02	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
03	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I soggetti di seguito indicati possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata. Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:	
1	Enti di Formazione accreditati
2	Soggetti prestatori di consulenza
3	Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
4	Istituti Tecnici Superiori
6	Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
7	Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.	
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o dal Fondo Sociale Europeo
Altri criteri di ammissibilità specifici regionali	
Codice	Descrizione
SRH03_C_LOM_01	In caso di iniziative che prevedono la formazione , le stesse possono essere proposte solo da soggetti accreditati secondo la normativa regionale vigente in materia di istruzione e formazione professionale. I soggetti non direttamente accreditati possono essere ammessi solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione
SRH03_C_LOM_02	I fruitori delle iniziative di formazione devono avere una sede operativa in regione Lombardia

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
	<input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso forfettario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso variabile	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> de minimis	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No.	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento SRH03 di cui al PSP 2023-27 è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: Sì. L'intervento può essere attivato anche nell'ambito di progetti di cooperazione.

SRH04 - Azioni di informazione

Descrizione

L'intervento intende favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, par. 4) del Reg. (UE) 2021/2115.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che verranno successivamente selezionati.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH04	Titolo intervento	Azioni di informazione	Attivato da Regione Lombardia	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.000.000,00 €	Contributo del FEASR		407.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.1	Indicatori di Output - O		O.33	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Qualità del Team di progetto
03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I soggetti di seguito indicati possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata	
1	Enti di Formazione accreditati
2	Soggetti prestatori di consulenza
3	Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
4	Istituti Tecnici Superiori
5	Istituti di istruzione tecnici e professionali
6	Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
7	Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione

IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
	<input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: Sì, l'intervento SRH04 di cui al PSP 2023-27 è attivabile anche in ambito LEADER.

Cooperazione: Sì. L'intervento può essere attivato anche nell'ambito di progetti di cooperazione.

SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Descrizione

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Le attività dimostrative consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione (visite, open day, seminari, webinar, ecc.). La dimostrazione è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e "on-line" per comunicare con gli utenti.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di dimostrazione che saranno successivamente selezionati.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH05	Titolo intervento	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		4.000.000,00 €	Contributo del FEASR		1.628.000,00 €	
Indicatori di Risultato - R		R.1	Indicatori di Output - O		O.33	

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
PS01	Qualità del progetto
PS02	Qualità del Team di progetto
PS03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
PS04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
I soggetti di seguito indicati possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata	
1	Enti di Formazione accreditati
2	Soggetti prestatori di consulenza
3	Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
4	Istituti Tecnici Superiori
5	Istituti di istruzione tecnici e professionali
6	Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
7	Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata
Altri obblighi	

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	
	<input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari	
	<input checked="" type="checkbox"/> Somme forfettarie	
	<input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento a tasso fisso	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	80%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica	
	<input checked="" type="checkbox"/> ABER	
	<input checked="" type="checkbox"/> GBER	
	<input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: **Sì, l'intervento SRH05 di cui al PSP 2023-27 è attivabile anche in ambito LEADER.**

Cooperazione: Sì. L'intervento può essere attivato anche nell'ambito di progetti di cooperazione.

SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Descrizione

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

- i. Realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- ii. Realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali, nazionali, internazionali;
- iii. Sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- iv. Realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per il presente intervento è prevista la possibilità di attuare i progetti a livello interregionale.

Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di parte dell'operazione al di fuori del territorio della Regione o Provincia autonoma competente o del territorio dello Stato italiano nel caso in cui gli attori dell'AKIS, utenti dell'azione di back-office, ne abbiano beneficio.

Dotazione finanziaria

Codice intervento	SRH06	Titolo intervento	Servizi di back office per l'AKIS	Attivato da Regione Lombardia	Sì	<input checked="" type="checkbox"/>
					No	<input type="checkbox"/>
Spesa Pubblica		1.500.000,00 €		Contributo del FEASR		610.500,00 €
Indicatori di Risultato - R		R.1		Indicatori di Output - O		O.33

Principi di selezione

Principi di selezione	
Codice	Descrizione
01	Qualità del progetto
02	Qualità del Team di progetto
03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Criteri di ammissibilità

Beneficiari	
Codice	Descrizione
7	Regione attraverso gli enti strumentali e Società in house
Criteri di ammissibilità	
Codice	Descrizione
CR01	Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti i, ii, iii, iv di cui alla sezione "Descrizione"

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento, compresi gli investimenti a essa correlati.

Impegni e altri obblighi

Impegni	
Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata
Altri obblighi	
Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile , ciascun beneficiario avrà l'obbligo di fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa UE applicabile , ciascun beneficiario avrà l'obbligo di utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti

Gamma del sostegno

Forma di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sovvenzione	
Tipo di sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario <input checked="" type="checkbox"/> Costi unitari <input checked="" type="checkbox"/> Somme forfetarie	
Intensità di aiuto	Tasso di sostegno	100%
Aiuti di Stato	<input checked="" type="checkbox"/> Notifica <input checked="" type="checkbox"/> ABER <input checked="" type="checkbox"/> GBER <input checked="" type="checkbox"/> <i>de minimis</i>	
Anticipo	<input checked="" type="checkbox"/> No	

Partecipazione della scheda di intervento a progetti integrati (LEADER, Misure di cooperazione, etc.)

LEADER: No.

Cooperazione: No.

3. INDICATORI DI RISULTATO E OUTPUT (LEGENDA)

Indicatori di risultato

INDICATORI DI RISULTATO
R.1^{RE} - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 - Collegare la consulenza e i sistemi di conoscenza: Numero di consulenti che ricevono un sostegno per essere integrati nei Sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS).
R.3 - Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC.
R.4 - Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità.
R.7^{RE} - Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media).
R.9^{RE} - Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse.
R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici.
R.14^{RE} - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere).
R.15 — Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW).
R.16 — Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali.
R.17^{RE} - Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agro forestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni.
R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale.
R.19^{RE} - Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose).
R.20^{RE} - Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca.
R.21^{RE} - Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici.
R.22^{RE} - Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti.
R.23^{RE} — Uso sostenibile delle risorse idriche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'equilibrio idrico.
R.24^{RE} - Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi.
R.25 - Risultati ambientali nel settore zootecnico: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) soggette all'impegno sovvenzionato di migliorare la sostenibilità ambientale.
R.26 - Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali.
R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali.
R.28 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato

<p>europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC in relazione e connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico.</p>
<p>R.29^{RE} - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione.</p>
<p>R.31^{RE} - Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata soggetta a impegni in materia di gestione a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico.</p>
<p>R.32 - Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità.</p>
<p>R.34^{RE} - Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi.</p>
<p>R.36^{RE} - Ricambio generazionale: Numero di giovani agricoltori che si sono insediati beneficiando del sostegno della PAC, inclusa una ripartizione per genere.</p>
<p>R.37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP.</p>
<p>R.38 - Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.</p>
<p>R.39 - Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.</p>
<p>R.40 - Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate.</p>
<p>R.41^{RE} - Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.</p>
<p>R.43^{RE} - Limitare l'uso degli antimicrobici: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione).</p>
<p>R.44^{RE} - Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali.</p>

RE: Gli indicatori di risultato obbligatori per l'esame dell'efficacia dell'attuazione, se utilizzati dagli Stati membri a norma dell'articolo 109, paragrafo 1, lettera a), sono contrassegnati da RE. Gli Stati membri possono utilizzare per l'esame dell'efficacia dell'attuazione qualsiasi altro indicatore di risultato pertinente di cui al presente allegato oltre a quelli contrassegnati da RE.

Indicatori di output

INDICATORI DI OUTPUT
<p>O.1 - Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI).</p>
<p>O.3^{MO} - Numero di beneficiari del sostegno della PAC.</p>
<p>O.12 - Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona.</p>
<p>O.14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori.</p>
<p>O.16 - Numero di ettari o numero di altre unità oggetto di impegni di manutenzione per la forestazione e l'agroforestazione.</p>
<p>O.17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica.</p>
<p>O.19 - Numero di operazioni o unità a sostegno delle risorse genetiche.</p>
<p>O.20 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda;</p>
<p>O.21 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda;</p>

O.22 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture;
O.23 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi[...] al di fuori dell'azienda;
O.24 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda.
O.25 - Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento.
O.27 - Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
O.31 - Numero di strategie di sviluppo locale (iniziativa LEADER) o di azioni preparatorie sovvenzionate.
O.32 - Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI di cui al punto O.1).
O.33 - Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.
O.34^{MO} - Numero di ettari che rientrano nelle pratiche ambientali (indicatore sintetico sulla superficie fisica interessata da condizionalità, regimi ecologici, impegni in materia di gestione agro-silvo-climatico-ambientale).

MO: Gli indicatori di output utilizzati esclusivamente a fini di monitoraggio sono contrassegnati da ^{MO}.